
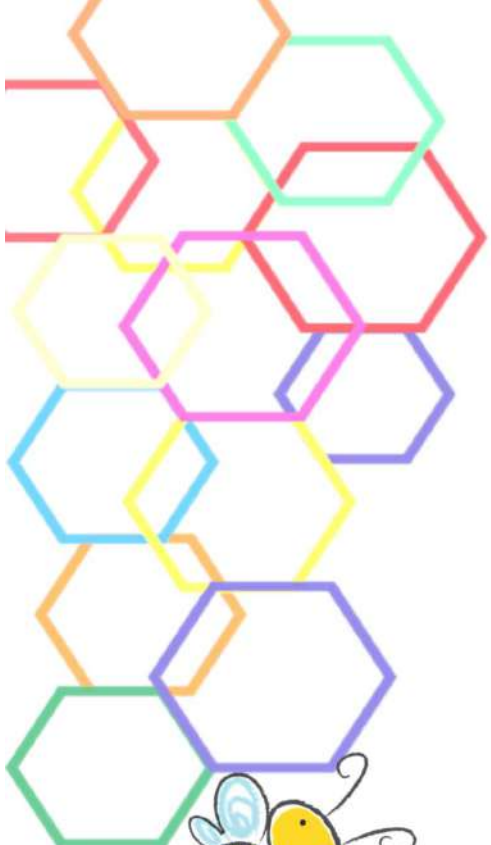

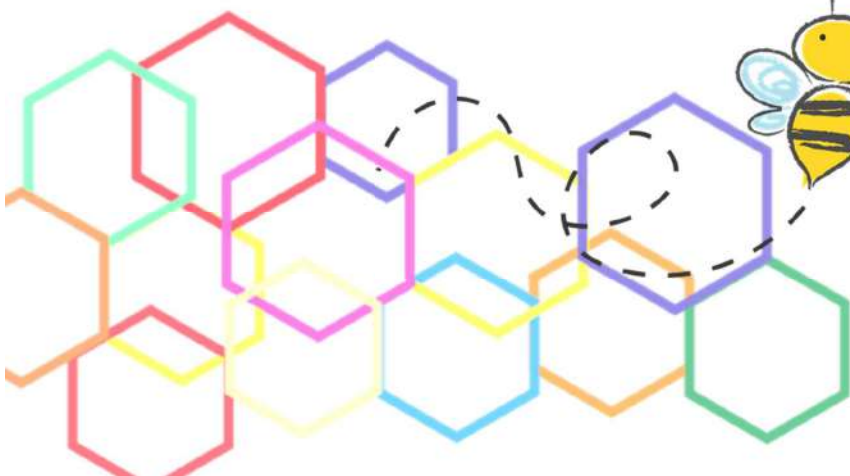




Piano di Zona 2021 – 2023



Obiettivi e azioni
PdZ 2021-2023



Allegato 2

Approvata dall'Assemblea dei Sindaci
il 10 febbraio 2022



Sommario

1. Premessa il ruolo dell’Ambito territoriale ed il Modello Gestionale dell’Ufficio Comune.....	6
2. Gli obiettivi del Piano di Zona 2021 - 2023.....	7
3. Gli obiettivi trasversali.....	9
Obiettivo 1 rafforzamento servizi sociali e ufficio di piano.....	10
Azione 1 Assunzione assistenti sociali	10
Azione 2 Introduzione e rafforzamento di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali	11
Azione 3 Piano Formativo Ambito Territoriale.....	12
Azione 4 Rafforzamento Ufficio di Piano.....	13
Obiettivo 2 rafforzamento segretariato sociale	14
Azione 5 Rafforzamento del segretariato sociale e supporto informatico	14
Obiettivo 3 informatizzazione servizi sociali	15
azione 6 Implementazione utilizzo cartella sociale informatizzata.....	15
Azione 7 Attivazione bandi e servizi on line	16
Obiettivo 4 Rafforzamento co programmazione e coprogettazione	17
Azione 8 il Regolamento e l’Adesione all’Accordo di Programma	17
Azione 9 La programmazione territoriale ai sensi delle Linee Guida ANAC.....	18
Azione 10 Antenne sociali, sentinelle della salute e attivazione territoriale	19
Obiettivo 5 attrazione risorse finalizzate a offrire risposte ai bisogni identificati	20
Azione 11 Prepararsi per il PNRR.....	20
Azione 12 Servizio fundraising e progettazione	21
Azione 13 Ufficio unico Progetti.....	22
Obiettivo 6 Attivazione o potenziamento Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali	23
Azione 14 Servizio Pronto Intervento Sociale	23
Azione 15 Servizio per la residenza fittizia e fermo posta.....	25
Azione16 Revisione Regolamento di disciplina degli interventi delle prestazioni e dei servizi sociali dei Comuni.....	26
Azione 17 Redazione Carta dei Servizi Sociali	27
4. Obiettivi area anziani.....	28
Obiettivo 7 Lavorare in rete	29
Azione 18 Integrazione socio sanitaria ed il progetto OUI (Obiettivo Unità Integrata)	29
Azione 19 il raccordo con le RSA	31
Azione 20 Il rapporto col terzo settore e l’associazionismo.....	32



Azione 21 Le dimissioni protette.....	33
Obiettivo 8 Facilitare l'accesso ai servizi digitali.....	34
Obiettivo 9 Contrastare l'istituzionalizzazione degli anziani	34
Azione 22 Lo sportello badanti ed il registro regionale.....	34
Azione 23 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità PNRR	35
Azione 24 Autonomia degli anziani non autosufficienti.....	36
Azione 25 I bandi FNA e il bonus badanti.....	37
5 Obiettivi area disabilità.....	38
Obiettivo 11 Concretizzare i progetti di vita.....	39
Azione 26 Sviluppare presa in carico secondo il modello del progetto di vita.....	39
Azione 27 Promuovere la valutazione integrata	40
Azione 28 PNRR Percorsi di autonomia per le persone con disabilità	41
Obiettivo 12 Promuovere l'inclusione scolastica	42
Azione 29 il progetto Aliseo.....	42
Obiettivo 13 Promuovere l'inclusione territoriale e lavorativa.....	43
Azione 30 Il servizio SIL e lo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità	43
Azione 31 L'offerta dei servizi diurni	44
Obiettivo 14 Supportare i care giver	45
Azione 32 Gli sportelli di prossimità e la collaborazione con la rete fianco a fianco	45
Azione 33 I Fondi non autosufficienza ed i bandi FNA	46
Obiettivo 15 Il dopo di noi.....	47
Azione 34 I progetti dopo di noi.....	47
Azione 35 L'unità di offerta sperimentale Casa Stefania.....	48
Azione 36 La figura del monitore	49
6 obiettivi area immigrazione.....	50
Obiettivo 16 facilitare l'integrazione.....	51
Azione 38 Il progetto Fami After Care	51
Azione 39 Il progetto Fami lab impact.....	52
Obiettivo 17 supportare i servizi Comunali per le tematiche inerenti l'immigrazione	53
Azione 40 Gli sportelli Cesis.....	53
Obiettivo 18 supportare il lavoro qualificato	54
Obiettivo 19 Sviluppare reti e buone prassi.....	54
Azione 41 Rete Matrioska.....	54
7 Obiettivi area minori.....	56
Obiettivo 20 tutelare i minori.....	57



Azione 42 Mantenimento servizi tutela associati e sviluppo del raccordo socio sanitario.....	57
Azione 43 Accordo quadro con le comunità minori e i contributi regionali misura 5.....	58
Azione 44 Progetto Care Leavers.....	59
Obiettivo 21 promuovere comunità educanti e tutelanti	60
Azione 45 Il protocollo Ali per l'infanzia	60
Obiettivo 22 Sostenere le capacità genitoriali	61
Azione 46 Il progetto PIPPI (PNRR).....	61
Azione 47 Servizio di supporto nei primi 1000 giorni di vita del bambino.....	62
Azione 48 Servizio a supporto dei genitori nelle separazioni conflittuali	63
Obiettivo 23 Qualificare le azioni per lo 0/6.....	64
Azione 49 Il piano formativo 0/6 ed il coordinamento pedagogico.....	64
Obiettivo 24 sviluppare le politiche a favore dei giovani	65
Azione 50 Le progettazioni di Ambito	65
Obiettivo 25 promuovere la conciliazione dei tempi	66
Azione 52 Alleanza territoriale e progettazioni.....	66
Obiettivo 26 Attivare interventi a contrasto con la violenza di genere	69
Azione 53 La rete artemide, good morning brianza, la coprogettazione con libellula	69
10 Obiettivi inter Ambiti.....	70
Obiettivo 26 Contrastare la violenza di genere.....	71
Azione 79 rafforzamento della rete artemide e attivazione delle progettualità legate ai finanziamenti regionali.....	71
Obiettivo 19 Sviluppare reti e buone prassi.....	73
Azione 41 Rete Matrioska.....	73
Obiettivo 20 Tutelare i Minori.....	76
Azione 80 Attivare le progettualità legate ai finanziamenti regionali relativi a minori autori di reato	76
Obiettivo 25 Promuovere la conciliazione dei tempi	78
Azione 52 Alleanza territoriale e progettazioni.....	78
Obiettivo 39 Promuovere l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria.....	82
Azione 81 Attivare le progettualità legate ai finanziamenti regionali.....	82
Obiettivo 3 Informatizzazione servizi sociali	83
Azione 6 Implementazione utilizzo cartella sociale informatizzata	83
Obiettivo 43 Promuovere prevenzione	84
Azione 88 Azioni a contrasto del gioco d'azzardo patologico e delle dipendenze.....	84
12 Obiettivi Progetti Premiali	86



O.U.I. (Obiettivo Unità Integrata)	87
Sportello Si - Sportello di Supporto Informatico	95
#YES – Young Empowerment Space	102



1. Premessa il ruolo dell'Ambito territoriale ed il Modello Gestionale dell'Ufficio Comune

Dall'anno 2000 con la Legge 328 di riforma dell'assistenza sociale "**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**" il ruolo degli Ambiti Territoriali si è andato sempre più delineando, chiarendo e rafforzando.

Le principali attività demandate agli Ambiti hanno riguardato:

- a) La programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete
- b) L'erogazione dei servizi associati, degli interventi e delle prestazioni economiche ambito questo che si è esteso ed ampliato a nuovi settori di intervento (servizi abitativi, 0/6, politiche giovanili) e ha visto ampliarsi e stabilizzarsi i diversi canali di finanziamento.

Spesso gli Ambiti sono diventati il minimo comune denominatore di progettazioni, sperimentazioni e riforme di sistemi di governance a livello nazionale (Quota Povertà Servizi, Bandi PON, PrinS, PNRR etc) e a livello Regionale (riforma politiche abitative, politiche giovanili, etc).

Ai Comuni dalla legislazione in materia, è stata demandata la scelta di adottare sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini.

All'interno dei modelli organizzativi più comuni in Lombardia (Azienda speciale consortile o Ufficio di piano incardinato all'interno del Settore Servizi Sociali del Comune capofila) l'Ambito di Carate Brianza ha scelto di strutturare l'Ufficio di Piano come Ufficio Comune ex art 30 del D. Lgs 267/00¹ con una prima convenzione del 2007, poi rinnovata nel 2012 e nel 2018.

La gran parte degli obiettivi associati esposti nel Piano di Zona, e delle azioni conseguenti sono affidate all'Ufficio di Piano e dimostrano il processo di sempre maggior propensione dei Comuni alla programmazione e gestione associata in ottemperanza al dettame legislativo.

Nell'ultimo anno rendicontato l'Ufficio di Piano ha servito per conto dei 13 Comuni 4.168 utenti, ha gestito per conto dei Comuni 20 servizi che occupano 67 operatori, ha accreditato 68 pattanti in 5 accreditamenti diversi, ha realizzato 18 progettazioni di cui 5 europee, ha gestito 7 misure regionali e 5 fondi nazionali e/o regionali, utilizzando un budget complessivo di più di 9 milioni di euro.

Il costo di gestione a carico dei Comuni di tutta questa attività gestionale è stato pari allo 0,9 del budget gestito, dato questo che rende estremamente competitiva la scelta compiuta dal nostro territorio.

¹ 1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo.

4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.



2. Gli obiettivi del Piano di Zona 2021 - 2023

Nella figura della pagina seguente sono riportati gli obiettivi del Piano di Zona 2021 – 2023 poi declinati in tabella con riferimento alle singole azioni, cui segue la relativa scheda secondo quanto richiesto da Regione Lombardia.

Non per tutte le azioni si sono puntualmente declinati gli indicatori.

Ci si ripromette di declinarli nel triennio coi singoli gestori e referenti così da rendere il processo maggiormente partecipato e condiviso



Obiettivi Piano di zona 2022 - 2024



3. Gli obiettivi trasversali

<p>trasversali</p>	Obiettivo 1 rafforzamento servizi sociali e ufficio di piano	1	Azione 1 Assunzione assistenti sociali
		2	Azione 2 Introduzione e rafforzamento di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali
		3	Azione 3 Piano Formativo Ambito Territoriale
		4	Azione 4 Rafforzamento Ufficio di Piano
	Obiettivo 2 Rafforzamento segretariato sociale	5	Azione 5 Rafforzamento del segretariato sociale e supporto informatico
	Obiettivo 3 Informatizzazione servizi sociali	6	Azione 6 Implementazione utilizzo cartella sociale informatizzata
		7	Azione 7 Bandi e servizi on line
	Obiettivo 4 Rafforzamento co programmazione e coprogettazione	8	Azione 8 il Regolamento e l'Adesione all'Accordo di Programma
		9	Azione 9 La programmazione territoriale ai sensi delle Linee Guida ANAC
		10	Azione 10 Antenne sociali, sentinelle della salute e attivazione territoriale
	Obiettivo 5 attrazione risorse finalizzate a offrire risposte ai bisogni identificati	11	Azione 11 Prepararsi per il PNRR
		12	Azione 12 Servizio fundraising e progettazione
		13	Azione 13 Ufficio unico Progetti
	Obiettivo 6 Attivazione Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali	14	Azione 14 Servizio Pronto Intervento Sociale
		15	Azione 15 Servizio per la residenza fittizia e fermo posta
		16	Azione 16 Revisione Regolamento di disciplina degli interventi delle prestazioni e dei servizi sociali dei Comuni
		17	Azione 17 Redazione Carta dei Servizi Sociali



Alcuni obiettivi hanno una valenza trasversale, non si riferiscono cioè ad un unico target di utenza ma coinvolgono il settore servizi sociali nella sua globalità.

Obiettivo 1 rafforzamento servizi sociali e ufficio di piano	
<i>Azione 1 Assunzione assistenti sociali</i>	
Descrizione obiettivo	il legislatore con la Legge di bilancio per il 2021 ha formalizzato il livello essenziale di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti, introducendo un ulteriore obiettivo di servizio “sfidante” pari a 1 assistente sociale ogni 4000 abitanti e traducendo la necessità di rafforzare la titolarità pubblica del servizio sociale professionale nella previsione di risorse incentivanti esclusivamente destinate all’assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali nei servizi sociali pubblici
Target	Trasversale
Risorse economiche preventivate	311.000 euro per l’anno 2022 e a seguire in aumento fino a circa 425.000
Risorse di personale dedicate	Responsabile Ufficio di Piano e personale a supporto Ufficio di Piano Dirigenti / Responsabili Servizi Sociali 13 Comuni Dirigenti / Responsabili Uffici Personale 13 Comuni
L’obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	L’obiettivo è trasversale L’obiettivo non è integrato
Presenta aspetti di integrazione socio – sanitaria?	No
E’ in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	No
L’intervento è coprogettato con altri attori della rete	No
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Rafforzamento servizio sociale territoriale, blocco del turnover
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Coordinamento nel Tavolo Gestionale Tecnico
Quali risultati vuole raggiungere?	Aumento ore assistenti sociali dedicate ai servizi sociali
Quale impatto si vuole raggiungere	Migliore possibilità presa in carico



<i>Azione 2 Introduzione e rafforzamento di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali</i>	
Descrizione obiettivo	Con appositi fondi 0/6 e PNRR se attratti si intende inoltre attivare e rafforzare il lavoro in equipe e la supervisione di equipe Si intendono anche rafforzare le competenze delle stesse equipe al fine di attivare una visione multidisciplinare sulle situazioni più problematiche
Target	Assistenti sociali, pedagogisti, psicologi, educatori, insegnanti scuole dell'infanzia
Risorse economiche preventivate	fondi 5% 0/6 + Fondi PNRR se attratti
Risorse di personale dedicate	Responsabile Ufficio di Piano e ufficio formazione Dirigenti / Responsabili Servizi Sociali 13 Comuni o tecnici da questi delegati nella costruzione delle proposte formative o di supervisione Dirigenti scuole infanzia Responsabili asili nido
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si 0/6
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	No ma è possibile l'invito degli operatori del servizio sanitario se utile a momenti di confronto
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	In parte, già il territorio si confronta in equipe ma non con percorsi di supervisione mono professionale Non è mai stato previsto il coordinamento pedagogico 0/6
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Tecnici 13 Comuni Scuole infanzia e asili nido
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Qualificazione personale operante sul territorio, prevenzione burnout operatori
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	L'Ufficio di piano dopo averli co-progettati attiverà gli specifici percorsi di supervisione Ci si avvarrà dell'accreditamento dell'Ufficio di Piano presso l'ordine degli assistenti sociali per accreditare le supervisioni quando pertinente
Quali risultati vuole raggiungere?	Qualificazione personale e prevenzione burnout
Quale impatto vuole raggiungere?	Attivazione di almeno 1 supervisione per area



<i>Azione 3 Piano Formativo Ambito Territoriale</i>	
Descrizione obiettivo	In continuità con le buone prassi del territorio e in riferimento agli obiettivi posti dal Piano Nazionale e dal PNRR (Missione 5 Programma 2) si intende nel triennio attivare uno specifico piano formativo rivolto al personale che opera nei servizi sociali pubblico e privato, anche in riferimento agli obiettivi previsti nell'area anziani, disabili, immigrazione e minori e alle attribuzioni in tal senso agli Ambiti relative allo 0/6. Si intende inoltre attivare supervisione di equipe e rafforzare le stesse equipe
Target	Assistenti sociali, assistenti domiciliari, educatori, pedagogisti, psicologi, insegnanti, operatori socio sanitari, operatori ASST, ATS, operatori gestori servizi, volontari, RSU etc operanti sul territorio
Risorse economiche preventivate	10.000 annui risorse proprie 13 Comuni + fondi 5% 0/6 + Fondi PNRR se attratti + fondi derivanti da bandi o finanziamenti ad hoc
Risorse di personale dedicate	Responsabile Ufficio di Piano e ufficio formazione Dirigenti / Responsabili Servizi Sociali 13 Comuni o tecnici da questi delegati nella costruzione delle proposte formative o di supervisione
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si 0/6 Socio sanitario – sanitario Politiche abitative Politiche giovanili
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si In particolare per costruzione modelli progetto individuale e valutazione multidisciplinare
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Gestori servizi prima infanzia e partecipanti ai tavoli d'area Gestori servizi tutela minori e partecipanti ai tavoli d'area Gestori servizi sad e partecipanti ai tavoli d'area Gestori servizi politiche giovanili e partecipanti ai tavoli d'area Sindacati e partecipanti ai tavoli d'area
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Qualificazione personale operante sul territorio
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	L'Ufficio di piano dopo averli co-progettati attiverà gli specifici percorsi formativi e di supervisione Ci si avvarrà dell'accREDITAMENTO dell'Ufficio di Piano presso l'ordine degli assistenti sociali per accreditare i corsi e le supervisioni quando pertinente
Quali risultati vuole raggiungere?	Qualificazione personale
Quale impatto vuole raggiungere?	Per gli assistenti sociali ottenimento di almeno la metà dei crediti formativi cad, necessari all'obbligo formativo



<i>Azione 4 Rafforzamento Ufficio di Piano</i>	
Descrizione obiettivo	Nel nostro territorio l'Ufficio di Piano è stato costituito come Ufficio Comune (tramite convenzione ex art. 30 comma 4 del TUEL D.Lgs. 267/00). Trova sede presso il Comune capofila di Biassono e si occupa, oltre che della funzione di Programmazione, anche della gestione della maggior parte dei servizi associati e dell'attrazione di fondi tramite partecipazione a bandi e Progetti Essendo l'Ufficio specificatamente deputato alla programmazione, gestione, progettazione e rendicontazione di Ambito è chiaro, che in vista delle sempre nuove sfide territoriali, al maggior numero di servizi gestiti e di progettazioni attivate e in vista del PNRR sia fondamentale il suo rafforzamento. In tal senso i 4 Comuni più grandi dell'Ambito: Lissone, Carate Brianza, Besana in Brianza e Biassono dal 2022 si sono impegnati a distaccare presso l'Ufficio di Piano ciascuno una risorsa umana a tempo pieno
Target	Trasversale
Risorse economiche preventivate	Circa 200.000 euro Saranno inoltre acquisite dai fornitori o partner risorse ai fini delle rendicontazioni delle progettazioni attivate
Risorse di personale dedicate	Personale distaccato Comune di Biassono Responsabile Ufficio di Piano dott.ssa Veronica Borroni Personale distaccato Comune di Besana in Brianza Capo Ufficio di Piano dott.ssa Sara Bertolini Personale distaccato Comune di Carate Brianza Istruttore Amministrativo da definire Personale distaccato Comune di Lissone Assistente sociale da definire
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	No
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	No
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	No
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	No
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Gestione servizi e progettazioni
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Ogni Comune procede a selezionare / assumere/ distaccare il personale in forza all'Ufficio di Piano Ai fini di tutti i patti di stabilità ognuno dei 13 Comuni dell'Ambito assume in quota proporzionale ai propri abitanti la rendicontazione relativa al personale stesso
Quali risultati vuole raggiungere?	Potenziamento UdP
Quale impatto vuole raggiungere?	Possibilità gestione servizi, interventi, misure, progetti



Obiettivo 2 rafforzamento segretariato sociale

<i>Azione 5 Rafforzamento del segretariato sociale e supporto informatico</i>	
Descrizione obiettivo	Il primo punto di accesso ai servizi sociali è spesso rappresentato dagli sportelli di segretariato sociale che hanno il fondamentale compito di informare i cittadini ed orientarli nel sistema dei servizi. Per supportare i Comuni in questo servizio e soprattutto per affiancare i cittadini che necessitano di assistenza per accedere a bandi e misure disponibili solo on line, l'Ambito promuoverà gli Sportelli S.I. (Sportelli di Supporto Informatico), attivati tramite Accordo Quadro affidato all'ATI composta dal Consorzio Comunità Brianza e Mestieri, che faciliteranno l'equità di accesso anche per quelle persone più in difficoltà con l'informatizzazione delle procedure riducendone il gap digitale.
Target	trasversale
Risorse economiche preventivate	€ 73.261,72 annui a carico del Fondo povertà + quota parte coordinamento d'area
Risorse di personale dedicate	Chi è impegnato con quali funzioni
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	No
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si: inter-ambiti, ASST e ATS
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Equità accesso misure bandi progetti per cittadine con povertà informatica
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Tramite Accordo Quadro esistente verrà richiesta attivazione servizio territoriale
Quali risultati vuole raggiungere?	Possibilità di accesso e assistenza a bandi e misure da parte di cittadini dell'Ambito
Quale impatto ha avuto l'intervento	Almeno 1.500 persone anno aiutate / seguite



Obiettivo 3 informatizzazione servizi sociali

<i>azione 6 Implementazione utilizzo cartella sociale informatizzata</i>	
Descrizione obiettivo	<p>Rafforzamento dello strumento informatico da parte degli operatori dei singoli Comuni e dei Servizi dell'Ambito Territoriale Il concreto rafforzamento degli strumenti informatici, ed in particolare della cartella sociale, significa anche il perseguimento del potenziamento e della sistematizzazione del sistema della conoscenza e dell'analisi del bisogno, rafforzandone la fruibilità da parte dei Piani di Zona sia in fase di programmazione che di valutazione.</p> <p>Il nostro territorio, al pari di tutti quelli della Provincia di Monza e di Lecco è dotato di una CSI (Cartella Sociale Informatizzata) rispetto al cui utilizzo si lavorerà in due principali direzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Estenderne l'utilizzo tra tutti gli operatori di tutti i Comuni dell'Ambito2. Attivare tutte le possibilità di interscambio dati
Target	Operatori sociali Ambito Territoriale Carate Brianza
Risorse economiche preventivate	€ 13.000 annue per mantenimento gestionale
Risorse di personale dedicate	Risorse interne UdP
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	NO attualmente in studio integrazione con cartella socio sanitaria o database socio sanitari e sanitari
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	In studio
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si altri Ambiti delle Province di Monza e Lecco
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Migliorare la trasformazione informatica dei servizi sociali, migliorare i dati di conoscenza
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Convenzione con Comune capofila di Monza per il mantenimento, l'implementazione e l'assistenza alla cartella sociale
Quali risultati vuole raggiungere?	Mantenimento convenzione e Accordo operativo tra gli 8 Ambiti
Quale impatto ha avuto l'intervento	Da verificare con Comuni. Proposta Utilizzo cartella sociale dal 90% servizi di Ambito e 30% servizi comunali



<i>Azione 7 Attivazione bandi e servizi on line</i>	
Descrizione obiettivo	L'Ambito di Carate Brianza attiverà una piattaforma ove sarà possibile partecipare a tutti i bandi di Ambito, curandone di volta in volta la trasformazione digitale. Tale portale permetterà anche di attivare i servizi gestiti dall'Ambito Territoriale da parte del cittadino (se di pertinenza) o degli operatori di base. Tale piattaforma comunicherà automaticamente col protocollo, terrà traccia della documentazione e dei bandi a cui si è partecipato e permetterà un tracciato per il caricamento dei dati essenziali sulla CSI.
Target	Trasversale
Risorse economiche preventivate	Circa € 6.000 euro anno
Risorse di personale dedicate	Risorse interne Ufficio di Piano
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	NO
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	NO
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	SI
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	NO ma in inter-ambiti si socializzano i vantaggi dei diversi fornitori
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Informatizzazione processi servizi sociali – trasformazione informatica PA
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Procedura affidamento, implementazione, manutenzione e assistenza piattaforma secondo codice degli appalti
Quali risultati vuole raggiungere?	Trasformazione bandi, misure e procedure attivazione servizi on line
Quale impatto vuole raggiungere?	Trasformazione 100% procedure, bandi, attivazione servizi di Ambito nel triennio



Obiettivo 4 Rafforzamento co programmazione e coprogettazione

<i>Azione 8 il Regolamento e l'Adesione all'Accordo di Programma</i>	
Descrizione obiettivo	L'Ambito di Carate Brianza ha una lunga esperienza di partecipazione del territorio anche se nei 20 anni in cui si è realizzata ci sono state diverse fasi. Nel percorso che ha portato alla presente Programmazione zonale si è pensato di rivedere il regolamento di partecipazione e co programmazione alla luce delle più recenti Leggi di settore e definire in modo partecipato il testo di adesione all'Accordo di Programma previsto dalla DGR Regionale di indirizzo della programmazione Zonale
Target	III settore
Risorse economiche preventivate	Personale interno Ufficio di Piano + supporto tavoli e aggiornamento PdZ Codici coop sociale € 11.000
Risorse di personale dedicate	Responsabile e capo ufficio UdP per conduzione Tavoli
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si politiche abitative (tavolo casa) politiche giovanili e 0/6 (tavolo minori) Socio sanitaria e sanitaria (partecipazione del personale ATS e ASST a vari tavoli d'area)
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	SI
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si partecipanti ai 6 tavoli d'area attivati
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Condivisione vision territoriale – co-programmazione - coprogettazione
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Mantenimento di almeno 3 incontri annui dei 6 tavoli d'area e di almeno 1 Assemblea in plenaria
Quali risultati vuole raggiungere?	Miglioramento condivisione vision territoriale – co-programmazione - coprogettazione
Quale impatto vuole raggiungere?	Da definire coi partecipanti al tavolo in termini di allargamento rete – stabilità partecipazione e effettiva attivazione tavoli



<i>Azione 9 La programmazione territoriale ai sensi delle Linee Guida ANAC</i>	
Descrizione obiettivo	<p>L'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha predisposto Le Linee guida recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali» che nella fase di redazione del presente Piano di Zona si trovano ancora in una fase di stesura preliminare rispetto alla quale ANAC sta raccogliendo pareri e considerazioni (chiusura possibilità di esprimerle al 15 novembre 2021).</p> <p>Dalla lettura del documento preliminare appare chiaro come le Linee Guida vogliono conseguire 3 principali obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. favorire lo sviluppo di una concorrenza effettiva nelle procedure competitive;2. assicurare la conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi / istituti non assoggettati alla disciplina e, quindi, garantire la parità di trattamento tra gli operatori economici;3. assicurare la qualità delle prestazioni e il raggiungimento degli obiettivi perseguiti attraverso la garanzia di professionalità dei prestatori di servizi e il monitoraggio dell'esecuzione del contratto.
Target	III settore
Risorse economiche preventivate	Risorse umane UdP
Risorse di personale dedicate	Responsabile Ufficio di Piano Dirigenti Responsabili 13 Comuni Ambito Territoriale
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	No
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	NO
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	SI
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si limitatamente alla definizione dei requisiti di co-programmazione – co progettazione
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Migliorare conoscenza delle esternalizzazioni in atto e loro modalità da parte di Terzo Settore
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Redazione allegato 3 e revisione annuale allegato 3 al PdZ se necessaria
Quali risultati vuole raggiungere?	Redazione allegato 3
Quale impatto ha avuto l'intervento	Migliorare conoscenza delle esternalizzazioni in atto e loro modalità da parte di Terzo Settore



<i>Azione 10 Antenne sociali, sentinelle della salute e attivazione territoriale</i>	
Descrizione obiettivo	All'interno dei percorsi di welfare di comunità si ritengono interessanti e da implementare la formazione e la collaborazione con le antenne sociali (promosse e co-formate dalle organizzazioni sindacali) e con le sentinelle della salute (da attivarsi a cura dell'associazione Comunità della Salute)
Target	Cittadini e Volontari e RSU del territorio – giovani servizio civile
Risorse economiche preventivate	Risorse umane + risorse del piano formativo + risorse eventuali di qualche progettazione attinente
Risorse di personale dedicate	Personale UdP e coordinatori servizi di Ambito
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si socio sanitario e sanitario
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si organizzazioni sindacali (corsi per RSU e Antenne Sociali) realtà del III settore (in particolare comunità della salute)
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Avvicinare i cittadini ai servizi, allargare l'informazione dei servizi attivi, facilitare l'accesso e l'uso dei servizi, migliorare le conoscenze dei bisogni presenti da parte dei servizi
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Percorsi formativi e mantenimento gruppi formati
Quali risultati vuole raggiungere?	Da individuare con interessati
Quale impatto vuole raggiungere?	Da individuare con interessati



Obiettivo 5 attrazione risorse finalizzate a offrire risposte ai bisogni identificati

<i>Azione 11 Prepararsi per il PNRR</i>	
Descrizione obiettivo	L'Ufficio di Piano, tramite momenti formativi di capacity building rivolti ai tecnici dei Comuni ed in alcuni casi del terzo settore, ha iniziato a prepararsi all'attrazione delle misure previste dal PNRR e dedicate al settore sociale. Tali formazioni e consulenze proseguiranno con un'azione che si cerca di rendere capacitante anche verso i singoli Comuni
Target	Operatori del territorio
Risorse economiche preventivate	€ 5000 piano formativo 2021 finanziato con specifiche progettazioni
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano – servizio formazione
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Politiche abitative – urbanistiche – riqualificazione territoriale
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	No. Sono stati individuati momenti di confronto, però per definire possibili collaborazioni sulla missione 6
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si partner progettuali III settore
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Capacitare il territorio per attrarre fondi PNRR
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Svolgimento di 5 incontri ad hoc per gli operatori
Quali risultati vuole raggiungere?	Capacità di presentare bandi PNRR
Quale impatto ha avuto l'intervento	n. operatori formati – n. progetti PNRR presentati



<i>Azione 12 Servizio fundraising e progettazione</i>	
Descrizione obiettivo	Al fine di supportare l'Ufficio di Piano nell'attrazione di risorse a favore dei cittadini dell'Ambito Territoriale verrà mantenuto il servizio di fundraising e di supporto alle progettazioni che si occuperà da un lato della realizzazione di campagne ed eventi per l'implementazione del fondo Good Morning Brianza (utilizzato ad oggi per sostenere le donne vittime di violenza e promuovere cultura in tema di contrasto alla violenza di genere) e dall'altro della mappatura dei possibili bandi di interesse e dell'aiuto negli adempimenti necessari alla partecipazione e alla rendicontazione degli stessi. In particolare il servizio verrà rafforzato per permettere la partecipazione ai Bandi PNRR ed in caso di finanziamento per permetterne l'attuazione e la rendicontazione
Target	Ufficio di Piano e Comuni dell'Ambito
Risorse economiche preventivate	€ 35.000 ufficio progetti e fundraising € 16.500 potenziamento ufficio progetti per PNRR Da definire potenziamento in caso di attrazione fondi PNRR
Risorse di personale dedicate	2 figure ufficio + 2 figure a potenziamento per periodo limitato
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	no
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Possibilità di attrarre risorse, in base a analisi dei bisogni
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Affidamento servizio fundraising e progetti tramite accordo quadro in essere
Quali risultati vuole raggiungere?	Attrazione risorse per finanziare bisogni territoriali o sviluppare interventi innovativi
Quale impatto avrà l'intervento	n. eventi realizzati – n. progetti attivati (quantificazione da definire) – n. progetti rendicontati senza difformità



<i>Azione 13 Ufficio unico Progetti</i>	
Descrizione obiettivo	Qualora le progettazioni per concorrere a Bandi facciano riferimento a un bacino territoriale eccedente l'Ambito (tipicamente coincidente con la Provincia di Monza e Brianza) si farà riferimento per gli obiettivi di cui all'azione precedente all'Ufficio Unico Progetti (UP) costituito presso il Consorzio Desio e Brianza di Desio
Target	5 Ambiti Provincia di Monza e Brianza
Risorse economiche preventivate	€ 10.560 annui
Risorse di personale dedicate	Progettista + amministrativo
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	No
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	No
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Ambiti di Seregno Desio Monza e Vimercate – soggetto gestore (Azienda speciale consortile)
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Partecipazione a bandi interAmbiti e a progettazioni riservate agli Ambiti
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Accordo tra gli Ambiti ed individuazione da parte del capofila della propria azienda sociale per la gestione
Quali risultati vuole raggiungere?	Attrazione finanziamenti legati a bandi
Quale impatto vuole avere l'intervento	n. progetti attivati (quantificazione da definire) – n. progetti rendicontati senza difformità



Obiettivo 6 Attivazione o potenziamento Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali

<i>Azione 14 Servizio Pronto Intervento Sociale</i>	
Descrizione obiettivo	Obiettivi del servizio sono: <ul style="list-style-type: none">- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;- promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse.- promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio).
Target	Il Servizio di pronto intervento sociale di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni: <ul style="list-style-type: none">- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali
Risorse economiche preventivate	Quota parte Fondo PrinS € 196.000 euro sui 2 anni In particolare il servizio di pronto intervento sarà garantito grazie ad una collaborazione con gli Ambiti di Vimercate e Desio prevedendo € 32.000 circa per Ambito fino al 31.12.2023 per il personale e 3500 ad ambito per alloggio di pronto intervento
Risorse di personale dedicate	Responsabile e personale Ufficio di Piano (in particolare ufficio progetti) Coordinatore Personale di front Educatori professionali
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitarie Emergenza abitativa
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si



L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si per le parti di servizio condivise con Ambito di Desio e Vimercate
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Fornire un riferimento a FFOO o personale sanitario per attivare una risposta tempestiva a favore delle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza nei periodi di chiusura dei servizi sociali e promuovere protocolli di presa in carico per queste situazioni
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Partecipazione bando PrinS Convenzione con gli Ambiti di Desio e Vimercate Attivazione servizio a valere su accordo quadro vulnerabilità abitativa economica e lavorativa
Quali risultati vuole raggiungere?	Creazione percorsi presa in carico Presenza servizio di interfaccia per FFOO e sanità
Quale impatto vuole avere l'intervento	Costruzione reti e servizio h 24 365 die



<i>Azione 15 Servizio per la residenza fittizia e fermo posta</i>	
Descrizione obiettivo	Il servizio ha come finalità quello di rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Attraverso l'accesso al servizio di fermo posta si intende assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza
Target	È rivolto a persone senza dimora, aventi i requisiti previsti dalla L. 1228/1954 art. 2 e dal DPR 223/1989, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune.
Risorse economiche preventivate	Quota parte Fondo PrinS € 196.000 euro sui 2 anni In particolare il servizio di pronto intervento sarà garantito grazie ad una collaborazione con gli Ambiti di Vimercate e Desio per ciò che attiene alla consulenza legale
Risorse di personale dedicate	Responsabile e personale Ufficio di Piano (in particolare ufficio progetti) Coordinatore Educatori professionali Consulenza legale
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Politiche abitative Settore demografico comuni
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si per le parti di servizio condivise con Ambito di Desio e Vimercate
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica Preservare i Comuni sede di stazioni di posta e dormitori dal doversi gravare di oneri assistenziali relativi a cittadini cancellati da altre amministrazioni
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Partecipazione bando PrinS Convenzione con gli Ambiti di Desio e Vimercate Attivazione servizio a valere su accordo quadro vulnerabilità abitativa economica e lavorativa
Quali risultati vuole raggiungere?	Attivazione servizio e protocolli per mantenimento residenza fittizia



Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Presenza in carico soggetti senza dimora
<i>Azione 16 Revisione Regolamento di disciplina degli interventi delle prestazioni e dei servizi sociali dei Comuni</i>	
Descrizione obiettivo	I Comuni dell'Ambito hanno condiviso nel 2016 un regolamento che prevede uguali regole di accesso e di fruizione dei servizi territoriali ed alcune differenziazioni per Comune o raggruppamento di Comuni in tema di compartecipazione al costo. Nel corso del prossimo triennio è prevista una sua prima revisione.
Target	trasversale
Risorse economiche preventivate	Consulenza legale € 5.000
Risorse di personale dedicate	Responsabile Ufficio di Piano, personale Ufficio di Piano Dirigenti / Responsabili 13 Comuni ambito territoriale o tecnici delegati
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no)
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	No ma l'esito del regolamento è condiviso nei tavoli d'area per recepire osservazioni
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Equità accesso e fruizione interventi e servizi
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione gruppo di lavoro e attivazione consulenza
Quali risultati vuole raggiungere?	Revisione regolamento
Quale impatto vuole avere l'intervento	Aumento equità e uniformità tra comuni



<i>Azione 17 Redazione Carta dei Servizi Sociali</i>	
Descrizione obiettivo	Come tornano a ribadire le Linee guida recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” emanate da ANAC, i Comuni devono dotarsi di una Carta dei Servizi Sociali. La «Carta dei servizi sociali», intesa come «Carta per la cittadinanza sociale», è volta a delineare le modalità con cui si intende rispondere ai bisogni degli utenti dei servizi, tenendo conto dei propri orientamenti e possibilità.
Target	trasversale
Risorse economiche preventivate	Personale interno Da valutare attivazione personale di supporto
Risorse di personale dedicate	Responsabile Ufficio di Piano, personale Ufficio di Piano Dirigenti / Responsabili 13 Comuni ambito territoriale o tecnici delegati
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	No ma l'esito della carta sarà portato nei tavoli d'area per recepire osservazioni
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Equità accesso e declinazione interventi e servizi offerti alla cittadinanza
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione gruppo di lavoro e eventuale attivazione consulenza
Quali risultati vuole raggiungere?	Definizione carta servizi di Ambito e bozza carta servizi singoli Comuni
Quale impatto ha avuto l'intervento	Migliore comunicazione e trasparenza



4. Obiettivi area anziani

<p>anziani</p>	Obiettivo 7 Lavorare in rete	18	Azione 18 integrazione socio sanitaria ed il progetto OUI
		19	Azione 19 Il raccordo con le RSA
		10	Azione 10 Il rapporto col terzo settore e l'associazionismo
		21	Azione 21 Le dimissioni protette
	Obiettivo 8 Facilitare l'accesso ai servizi digitali	5	Azione 5 Il servizio SI
	Obiettivo 9 Contrastare l'istituzionalizzazione degli anziani	22	Azione 22 Lo sportello badanti ed il registro regionale
		23	Azione 23 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità PNRR
		24	Azione 24 Autonomia degli anziani non autosufficienti
		25	Azione 25 I bandi FNA e il bonus badanti
		3	Azione 3 L'estensione del piano formativo



Obiettivo 7 Lavorare in rete

<i>Azione 18 Integrazione socio sanitaria ed il progetto OUI (Obiettivo Unità Integrata)</i>	
Descrizione obiettivo	Il progetto mira ad attivare modalità di segnalazione, di valutazione integrata e di presa in carico di soggetti fragili (anziani e disabili) che possono continuare a vivere a domicilio, pur evidenziando bisogni socio sanitari, con adeguato supporto.
Target	Persone non autosufficienti
Risorse economiche preventivate	Anche grazie al PNRR che con la Missione 5 e 6 supporterà gli interventi in campo sociale e sanitario potranno esserci significativi investimenti a supporto degli interventi per la popolazione anziana e disabile non autosufficiente assistita a domicilio. La sfida principale consiste nell'integrare negli obiettivi a finanziamento sociale gli interventi socio sanitari e sanitari e viceversa, in pratica integrare le Missioni 5 e 6 (se i finanziamenti verranno attratti) e l'attività strutturata di Comuni e ASST. Questa progettualità costituisce, inoltre, progetto premiale ai fini delle indicazioni Regionali PNRR Missione 5 investimento 2 azione 1.1.2 € 810.000 annue per tre anni circa la metà potrebbe supportare gli obiettivi dell'azione OUI) PNRR Missione 5 investimento 2 azione 1.1.3 € 110.000 annui per tre anni potrebbero finanziare gli obiettivi della progettualità OUI Da finanziamento progettualità premiali € 25.500 circa fino a dicembre 2023 Da fondi dei Comuni per l'integrazione con le COT e il supporto all'EVM € 10.319 Risorse proprie dei comuni per servizi SAD e presa incarico individuale
Risorse di personale dedicate	Personale Ufficio di Piano con coordinamento area fragilità e ufficio progetti e assistenti sociali Dirigenti/Responsabili 13 Comuni Tecnici area disabili e anziani 13 Comuni
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitaria e sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio – sanitaria?	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	No
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Ambiti Territoriali Desio Seregno e Vimercate ATS Brianza ASST Brianza
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Il progetto mira a: - ridurre la frammentazione e l'autoreferenzialità delle risposte (attualmente molte situazioni sono prese in carico in maniera individuale da singoli enti ed è il cittadino che deve ricomporre l'offerta dei servizi) - Qualificare la rete dei servizi formando reciprocamente i nodi della rete sulle risorse esistenti e le modalità di attivazione



	<ul style="list-style-type: none">- Attivare progettazioni flessibili, integrate e personalizzate aventi a base il progetto individuale- sostenere gli interventi individuali e parcellizzati con servizi comunitari e a supporto delle reti sociali- favorire la riduzione delle ospedalizzazioni e delle istituzionalizzazioni improprie nonché delle domande improprie di servizi- Rinnovare i legami comunitari rafforzando le comunità generative
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Mappatura rete dei servizi e degli interventi socio sanitari e suo aggiornamento costante Definizione percorsi e protocolli presa in carico integrata Definizione percorsi e protocolli valutazione multidisciplinare integrata Rafforzamento servizi a sostegno della domiciliarità
Quali risultati vuole raggiungere?	Definizione modalità condivise di segnalazione situazioni di fragilità Uniformità territoriale nelle prassi di valutazione integrata Miglioramento capacità di valutazione integrata Sperimentazione servizio comunitario di supporto alla domiciliarità Supporto al singolo utente e all'eventuale care giver
Quale impatto si vuole raggiungere	Anziani e disabili: Diminuzione ricoveri impropri / accessi impropri ai Ps /richieste improprie ai servizi Aumento soggetti raggiunti dai servizi per supporto attività quotidiane care givers: Aumento soggetti raggiunti che fruiscono di servizi supporto e sollievo nell'assistenza comunità territoriale: attivazione reti di associazioni o di vicinato a supporto della progettazione



<i>Azione 19 il raccordo con le RSA</i>	
Descrizione obiettivo	Mantenere e implementare l'interlocuzione con le RSA del territorio per confrontarsi sui modelli di sviluppo emergenti, anche al fine di iscrivere i nuovi progetti territoriali nel solco delle azioni, peraltro non molto fruite ad oggi dal nostro territorio, di RSA aperta e di Residenzialità assistita, in ottica di apertura delle strutture al territorio e viceversa
Target	Anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti
Risorse economiche preventivate	Quota parte ore personale
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Partecipanti tavoli d'area Personale individuato RSA
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitario e sanitario
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si tavolo anziani
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Migliorare risposta servizi verso non autosufficienza Integrare azioni RSA e Territoriali
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione momenti di confronto Eventuale definizione accordi
Quali risultati vuole raggiungere?	Aumento presa in carico di soggetti residenti al proprio domicilio da parte di RSA Integrazione azioni con le risposte del territorio
Quale impatto vuole raggiungere?	Favorire mantenimento a domicilio degli anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti del territorio



<i>Azione 20 Il rapporto col terzo settore e l'associazionismo</i>	
Descrizione obiettivo	La coprogrammazione e l'eventuale coprogettazione col terzo settore per attivare reti di volontariato, coordinare gli interventi dei gestori e delle associazioni di volontariato, realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali, contrastare condizioni di fragilità della persona al fine di intervenire sui fenomeni di esclusione sociale e coinvolgere attivamente la comunità ai fini della sostenibilità dei diversi progetti che coinvolgeranno il settore
Target	Anziani e disabili non autosufficienti o parzialmente autosufficienti
Risorse economiche preventivate	Quota parte ore personale Se attratte Quota parte dei progetti PNRR Missione 5 investimento 2 azione 1.1.2 e PNRR Missione 5 investimento 2 azione 1.1.3 progettualità premiali (OUI)
Risorse di personale dedicate	Quota parte risorse umane Ufficio di Piano – coordinatore servizi fragilità - Assistente sociale UDP Personale Cooperative, associazioni, volontari, sindacati
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitaria e sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	No
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Tavolo anziani
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Favorire permanenza a domicilio persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione tavoli confronto Co-programmazione Coprogettazione Attivazione servizi a valere su Accordo Quadro da bandirsi
Quali risultati vuole raggiungere?	Realizzazione co-programmazione coprogettazione attivazione servizi
Quale impatto vuole raggiungere?	Favorire permanenza a domicilio persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti (indicatori da definire)



<i>Azione 21 Le dimissioni protette</i>	
Descrizione obiettivo	Coordinamento tra Comuni, ATS, ASST e strutture di ricovero e riabilitazione territoriali al fine di attivare azioni per il coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sociali e sanitari per facilitare la transizione tra i passaggi assistenziali (ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare etc).
Target	Persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti
Risorse economiche preventivate	Quota parte operatori ingaggiati
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Operatori 13 Comuni Operatori ATS Operatori ASST Operatori strutture di ricovero e riabilitazione territoriali
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si 13 Comuni ATS ASST strutture di ricovero e riabilitazione territoriali
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	facilitare la transizione tra i passaggi assistenziali e sostenere il rientro a domicilio
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Tavoli di confronto territoriale
Quali risultati vuole raggiungere?	Protocollo tra Enti interessati
Quale impatto vuole raggiungere?	Indicatori da definire



Obiettivo 8 Facilitare l'accesso ai servizi digitali

Si rimanda a quanto già detto a proposito degli obiettivi trasversali e dell'azione 5.

Obiettivo 9 Contrastare l'istituzionalizzazione degli anziani

<i>Azione 22 Lo sportello badanti ed il registro regionale</i>	
Descrizione obiettivo	promuovere l'incontro tra domanda e offerta di assistenti familiari e la qualificazione di queste ultime secondo i dettami della Legge Regionale 15/15 anche approfittando dei nuovi finanziamenti in merito promossi da Regione Lombardia Mantenimento e implementazione del Registro Regionale
Target	Destinatario/i dell'intervento
Risorse economiche preventivate	Circa € 20.000 euro annuo per il funzionamento dello sportello
Risorse di personale dedicate	Personale Ufficio di Piano 1 coordinatore di sportello 3 operatori di front e back office
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	No
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	No
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si gestore servizio
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Favorire incontro domanda offerta Qualificare le assistenti familiari Favorire l'emersione dal lavoro irregolare
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Mantenimento servizio (appalto in essere fino al 2023)
Quali risultati vuole raggiungere?	n. fruitori del servizio
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Soddisfazione fruitori servizio Aumento domande soddisfatte e assistenti familiari presenti nel registro



<i>Azione 23 Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità PNRR</i>	
Descrizione obiettivo	Il fine del bando è quello di evitare colli di bottiglia sul lato dei servizi sociali e garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale improprio costituzione di équipes professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata
Target	Persone non autosufficienti e parzialmente autosufficienti
Risorse economiche preventivate	In Lombardia si prevede vengano finanziati 33 progetti ognuno di valore triennale di 330.000 euro
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Operatori 13 Comuni Operatori ASST Terzo settore gestore
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	NO
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si 13 Comuni ASST Tavolo anziani
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	sostenere il rientro a domicilio tramite servizi comunitari e/ o individuali che siano di supporto ai servizi SAD dei singoli Comuni e comunque agli anziani che permangono, pur in condizione di fragilità, nel proprio contesto di vita.
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Partecipazione bando PNRR In caso di finanziamento espletamento accordo quadro ad unico gestore per l'attivazione degli interventi e dei servizi previsti
Quali risultati vuole raggiungere?	Attivazione servizi disseminati sul territorio a supporto della domiciliarità
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Indicatori da definire



<i>Azione 24 Autonomia degli anziani non autosufficienti</i>	
Descrizione obiettivo	Si prevede di dotare con strumentazioni domotiche alloggi pubblici e privati destinati ad anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti
Target	Persone parzialmente autosufficienti e non autosufficienti
Risorse economiche preventivate	In Lombardia si prevede vengano finanziati 21 progetti (su 94 Ambiti Territoriali) ognuno di valore triennale di 2.460.000 euro Il finanziamento sarà integrato con quanto già in bilancio nei singoli Comuni per i servizi domiciliari, con i fondi del progetto per il rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità (in caso lo si passi), con il progetto premiale OUI inter ambiti, e con le risorse dell'ASST Brianza legate alla domiciliarità, alla telemedicina ed al PNRR (case comunità, COT,...)
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano 13 Comuni dell'Ambito Territoriale Gestore/i privato da selezionarsi secondo normativa Operatori ATS Operatori ASST
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	No
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Tavoli anziani Pdz ASST
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Rientro a domicilio e mantenimento a domicilio persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Verrà selezionato un operatore privato per attivare e gestire i sensori e gli apparecchi domotici anche in integrazione alle centrali di telemedicina Verrà selezionato un operatore per attivare i servizi a supporto dell'azione per ciò che attiene: L'attivazione tramite apparecchi a distanza (tablet?) di momenti rivolti ad anziani (attività di animazione, biblioteca della memoria, mantenimento cognitivo, attivazione servizi di prossimità...) a care giver professionali (qualificazione permanente delle badanti con corsi di cucina, italiano, tradizioni locali...), a care giver familiari (gruppi auto mutuo aiuto, attività di supporto e sostegno, ...) L'attivazione di servizi comunitari (attivazione reti di vicinato, associazionismo locale, convenzioni con negozi di vicinato per servizi a domicilio etc) L'attivazione di servizi che facilitino il reinserimento in abitazione (assistenza primi giorni, implementazione SAD...)
Quali risultati vuole raggiungere?	Mantenimento a domicilio di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti Prevenzione istituzionalizzazioni Supporto ai caregiver Attivazione comunitaria Integrazione socio sanitaria



<i>Azione 25 I bandi FNA e il bonus badanti</i>	
Descrizione obiettivo	Promuovere, secondo le indicazioni regionali, l'accesso tramite bando o sportello ai Fondi Nazionali per l'Autosufficienza e ai Buoni Badanti. Lo sportello SI e lo sportello badanti (attualmente gestito dalla Cooperativa Monza 2000) in supporto ai singoli Comuni, ne faciliteranno l'accesso
Target	Persone non autosufficienti
Risorse economiche preventivate	€ 20.000 sportello badanti Secondo risorse Regionali per bandi FNA e buoni badanti
Risorse di personale dedicate	Operatori Ufficio di Piano Operatori 13 Comuni Operatori sportello badanti
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si integrazione socio - sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Comuni
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Supportare persone non autosufficienti, in particolare se presenti care giver familiari o professionali
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Emanazione bandi Istruttoria domande Liquidazione
Quali risultati vuole raggiungere?	Raccolta istruttoria e liquidazione domande in tempi dati
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Percentuale soddisfazione domande presentate

Per ciò che attiene la definizione di specifici contenuti formativi per qualificare le assistenti sociali che lavorano nel settore e l'estensione del piano formativo al personale asa oss e dei gestori e/o pattanti, si rimanda a quanto previsto dall'azione 3.



5 Obiettivi area disabilità

<p>disabili</p>	Obiettivo 11 concretizzare i progetti di vita	26	Azione 26 Sviluppare presa in carico secondo il modello del progetto di vita
		27	Azione 27 Promuovere la valutazione integrata
		3	Azione 3 Qualificare gli operatori sociali
	Obiettivo 5 attrazione risorse per offrire risposte ai bisogni identificati	28	Azione 28 PNRR Percorsi di autonomia per le persone con disabilità
	Obiettivo 12 Promuovere l'inclusione scolastica	29	Azione 29 il progetto Aliseo
	Obiettivo 13 Promuovere l'inclusione lavorativa	30	Azione 30 Il servizio SIL e lo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità
	Obiettivo 13 Promuovere l'inclusione territoriale	31	Azione 31 L'offerta dei servizi diurni
	Obiettivo 14 Supportare i care giver	5/7	Gli sportelli si ed i bandi on line
		32	Azione 32 Gli sportelli di prossimità e la collaborazione con la rete fianco a fianco
		33	Azione 33 I Fondi non autosufficienza ed i bandi FNA
	Obiettivo 15 Il dopo di noi	34	Azione 34 I progetti dopo di noi
		35	Azione 35 L'unità di offerta sperimentale Casa Stefania
		36	Azione 36 La figura del monitore



Obiettivo 11 Concretizzare i progetti di vita

<i>Azione 26 Sviluppare presa in carico secondo il modello del progetto di vita</i>	
Descrizione obiettivo	adozione di un modello di redazione del “progetto individuale” (ai sensi dell’art. 14 della Legge 328/2000) inteso e soprattutto declinato come progetto di vita, condiviso in esito alla valutazione multidimensionale e realizzato attraverso la costruzione di un budget di progetto
Target	disabili
Risorse economiche preventivate	Quota parte personale Eventuale finanziamento PNRR per la modifica della cartella sociale
Risorse di personale dedicate	Ufficio di piano Operatori servizi comunali Operatori ASST Operatori ATS
L’obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si socio - sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E’ in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L’intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Comuni ASST ATS
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Definizione e condivisione progettualità a supporto della persona disabile previa valutazione multidisciplinare Supporto progetto di vita del disabile Corretta allocazione risorse Integrazione sociale e socio sanitaria
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione momenti formativi e tavoli di confronto
Quali risultati vuole raggiungere?	Definizione modulistica, tempi di predisposizione e revisione e percorsi per la definizione Sottoscrizione protocolli Attivazione EVM
Quale impatto vuole raggiungere l’intervento	Percentuale di utenti per i quali definire o rivedere il progetto di vita (da definire)



<i>Azione 27 Promuovere la valutazione integrata</i>	
Descrizione obiettivo	assicurare livelli omogenei di presa in carico, con modelli di tipo multidisciplinare e multidimensionale, basati sulle evidenze, in grado di offrire percorsi diagnostici e abilitativi integrati, garantendo la copertura dei bisogni socioeducativi e sanitari complessi e che includano il supporto alla famiglia e la formazione mirata ai contesti di vita
Target	Quota parte personale Eventuale finanziamento da reperirsi per l'integrazione della cartella sociale con quella socio sanitaria
Risorse economiche preventivate	Quota parte ore operatori
Risorse di personale dedicate	Ufficio di piano Operatori servizi comunali Operatori ASST
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si socio - sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Comuni ASST ATS
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Definizione e condivisione progettualità a supporto della persona disabile previa valutazione multidisciplinare Supporto progetto di vita del disabile Corretta allocazione risorse Integrazione sociale e socio sanitaria
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione momenti formativi e tavoli di confronto Attivazione EVM
Quali risultati vuole raggiungere?	Definizione modulistica, tempi di predisposizione e revisione valutazione multidisciplinare Sottoscrizione protocolli Aumento EVM
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Percentuale di utenti per i quali viene attivata l'evm (da definire)



Per ciò che attiene l'attrazione risorse finalizzate a offrire risposte ai bisogni identificati si rimanda a quanto scritto per l'obiettivo 5 a cui si aggiungono le seguenti azioni

<i>Azione 28 PNRR Percorsi di autonomia per le persone con disabilità</i>	
Descrizione obiettivo	de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di permettere di mantenere il proprio contesto di vita
Target	Disabili
Risorse economiche preventivate	In caso di finanziamento PNRR Investimento 300.000 euro + costo annuo gestione 40.000 + risorse Legge Dopo di Noi
Risorse di personale dedicate	Personale ufficio di piano
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	No
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	No
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Partecipanti Tavolo disabilità
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Mantenimento disabile nel proprio contesto di vita De istituzionalizzazione
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Coprogettazione
Quali risultati vuole raggiungere?	Attivazione di almeno un altro gruppo appartamento sul territorio
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Attivazione gruppo appartamento con utenti



Obiettivo 12 Promuovere l'inclusione scolastica

Azione 29 il progetto Aliseo	
Descrizione obiettivo	Promuovere inclusione scolastica dei soggetti disabili gravi e gravissimi
Target	Disabili gravi e gravissimi
Risorse economiche preventivate	200.000 euro
Risorse di personale dedicate	Personale Ufficio di Piano Cooperative Solaris Donghi Novo Millennio Operatori 13 Comuni Ambito Carate Brianza ASST ATS Ufficio scolastico provinciale Istituti Comprensivi
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Istruzione Socio sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Tavolo disabilità
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Favorire l'inclusione scolastica
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Cabina Regia Incontri Servizio presso scuola pilota
Quali risultati vuole raggiungere?	Uniformare le modalità con cui vengono attribuite le risorse per gli aiuti educativi scolastici dai diversi Comuni affiancando agli operatori già in servizio dei pedagogisti di supporto; Creare momenti di confronto sul tema tra istituti scolastici, comuni e terzo settore Promuovere una sperimentazione, replicabile, per l'inclusione scolastica di disabili gravi e gravissimi Favorire la creazione di gruppi di sostegno per genitori di bambini disabili frequentanti la scuola dell'obbligo
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Inclusione scolastica partecipanti al primo gruppo pilota



Obiettivo 13 Promuovere l'inclusione territoriale e lavorativa

<i>Azione 30 Il servizio SIL e lo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità</i>	
Descrizione obiettivo	promuovere l'accesso al lavoro di persone svantaggiate e disabili
Target	Disabili soggetti svantaggiati
Risorse economiche preventivate	€ 300.000 annue circa costo servizio € 300.000 annue circa corso borse lavoro
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Personale SIL (coordinatore – amministrativo – operatori del lavoro)
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Politiche del lavoro
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	No
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si gestore (consorzio Mestieri)
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Inclusione lavorativa soggetti fragili Autonomia soggetti fragili
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Proseguo gestione Servizi a valere su accordo quadro
Quali risultati vuole raggiungere?	Preso in carico 130 soggetti anno
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire (% inserimenti lavorativi - % Tirocini - % attrazione doti...)



<i>Azione 31 L'offerta dei servizi diurni</i>	
Descrizione obiettivo	Promozione inclusione territoriale soggetti disabili, percorsi di socializzazione e supporto educativo, percorsi di accoglienza diurna
Target	Disabili
Risorse economiche preventivate	€ 3.000.000 euro annui
Risorse di personale dedicate	Comune di Lissone (capofila rinnovo concessioni) Comune di Macherio, Besana in Brianza Verano sede strutture e Ufficio di Piano (componenti tavolo tecnico) Altri Comuni Ambito
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si socio - sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	no
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Rinnovo concessioni 4 CDD e 1 CSE del territorio
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Gara d'appalto pubblica
Quali risultati vuole raggiungere?	Gestione strutture diurne del territorio
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Mantenimento inserimento circa 100 utenti del territorio



Obiettivo 14 Supportare i care giver

Per ciò che attiene l'obiettivo di attivare bandi e prestazione con modalità di accesso on line e facilitarne l'accesso di questo target di utenza si veda quanto riportato alle schede 5 e 7 del presente documento

<i>Azione 32 Gli sportelli di prossimità e la collaborazione con la rete fianco a fianco</i>	
Descrizione obiettivo	realizzazione di uno sportello territoriali con personale, adeguatamente formato, al fine di fornire le informazioni in merito agli istituti della volontaria giurisdizione. accessibilità telematica e applicativi funzionali alla redazione di atti e al loro deposito al fine di rendere più efficienti i procedimenti giudiziari con particolare attenzione a quelli di volontaria giurisdizione
Target	Persone con necessità di amministrazione di sostegno, tutela o curatela
Risorse economiche preventivate	€ 6.000 annue circa
Risorse di personale dedicate	Ufficio di piano 2 amministrativi Volontari rete fianco a fianco
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Rete fianco a fianco
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio e individua modalità alternative per consentire l'accesso dei cittadini ad alcuni servizi. L'attivazione di Uffici di Prossimità, promuove la collaborazione tra Tribunale e Comuni e consente di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari e di integrare la rete dei servizi a tutela specialmente delle fasce deboli. Essi permetteranno ai cittadini di avere un unico punto di contatto, vicino al luogo in cui vivono e di disporre di un servizio completo di orientamento e di consulenza
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Partecipazione progettazione comunale Attivazione sportello
Quali risultati vuole raggiungere?	Attivazione protocolli Attivazione sportello
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire (% cittadini con amministrazione di sostegno supportati)



<i>Azione 33 I Fondi non autosufficienza ed i bandi FNA</i>	
Descrizione obiettivo	Promuovere, secondo le indicazioni regionali, l'accesso tramite bando ai Fondi Nazionali per l'Autosufficienza. Lo sportello SI ne faciliterà l'accesso
Target	Persone non autosufficienti
Risorse economiche preventivate	Secondo risorse Regionali per bandi FNA e buoni badanti
Risorse di personale dedicate	Operatori ufficio di Piano Operatori 13 Comuni
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitario
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	No
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Supporto al care giver e promozione percorsi inclusivi
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Emanazione bandi Istruttoria domande liquidazioni Controlli e rendicontazioni
Quali risultati vuole raggiungere?	Erogazione risorse FNA Supporto care giver e percorsi inclusivi per disabili
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire (% domande finanziate su totale domande)



Obiettivo 15 Il dopo di noi

<i>Azione 34 I progetti dopo di noi</i>	
Descrizione obiettivo	Gli specifici interventi finanziati con il fondo Dopo di Noi - infrastrutturali e gestionali - si inseriscono nel contesto complessivo delle politiche regionali orientate a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di assistenza
Target	Disabili
Risorse economiche preventivate	risorse Legge Dopo di Noi
Risorse di personale dedicate	Personale ufficio di piano Operatori dei comuni Gestori accreditati
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Limitatamente al progetto individuale
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Tavolo disabili Operatori 13 comuni
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Mantenimento disabile nel proprio contesto di vita De istituzionalizzazione Aumento autonomia persone disabili
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Bando Valutazione progettuale Finanziamento Controllo valutazione rendicontazione Coprogettazione per gruppi appartamento e palestre di vita
Quali risultati vuole raggiungere?	Promozione interventi dopo di noi
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Mantenimento disabile nel proprio contesto di vita De istituzionalizzazione Aumento autonomia persone disabili




<i>Azione 35 L'unità di offerta sperimentale Casa Stefania</i>	
Descrizione obiettivo	Mantenimento unità di offerta sperimentale; gruppo appartamento con unico Ente gestore nata dalla Legge 112/2006
Target	4 disabili
Risorse economiche preventivate	Finanziamento ex l 112/2006
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Comune di Lissone (sede unità d'offerta) Gruppo territoriale ex progetto Tiki Taka Ente Gestore (Associazione Stefania)
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Nasce dall'attivazione della rete territoriale e dell'ente gestore
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Mantenimento disabile nel proprio contesto di vita De istituzionalizzazione Aumento autonomia persone disabili
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Verifica periodica andamento unità d'offerta sperimentale
Quali risultati vuole raggiungere?	Vita in appartamento per 4 disabili del territorio
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Grado di soddisfazione residenti e loro familiari Creazione modello territoriale

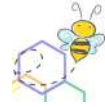


<i>Azione 36 La figura del monitore</i>	
Descrizione obiettivo	Coprogettazione per verificare opportunità attivazione figura che curi anche gli interessi del progetto di vita del disabile nel periodo del Dopo di noi (o dell'anziano non autosufficiente solo) Si tratta di una persona che affianca il disabile e la sua famiglia, per poi aiutarlo nel percorso del "dopo di noi", quando cioè i familiari non ci saranno più. Grazie al percorso iniziale con la famiglia assorbe usi, costumi, consuetudini e garantisce quindi una continuità per non far sentire la perdita dal punto di vista anche pratico. Affiancata ad un amministratore di sostegno può contribuire a prendere quelle decisioni che sono state precedentemente a carico dei genitori.
Target	Disabili anziani non autosufficienti
Risorse economiche preventivate	Quota parte ore personale
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Operatori 13 Comuni Tavolo disabili
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si tavolo disabili
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Garantire il progetto di vita del disabile
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione gruppo di confronto Co progettazione
Quali risultati vuole raggiungere?	Attivazione servizio monitore
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Attivazione servizio



6 obiettivi area immigrazione

 <p>immigrazione</p>	Obiettivo 16 facilitare l'integrazione	38	Il progetto Fami After Care
		39	Il progetto Fami lab impact
	Obiettivo 17 supportare i servizi Comunali	40	Gli sportelli Cesis
	Obiettivo 18 supportare il lavoro qualificato	22	Lo sportello badanti ed il registro regionale
	Obiettivo 19 Sviluppare reti e buone prassi	41	La rete Matrioska



Obiettivo 16 facilitare l'integrazione

<i>Azione 38 Il progetto Fami After Care</i>	
Descrizione obiettivo	formazione di più di 300 operatori del territorio (operatori di vari servizi, assistenti sociali, insegnanti, ufficiali di anagrafe, personale sanitario, ecc...) e la creazione di buone prassi per la collaborazione tra servizi in particolare in riferimento al tema dell'abitare
Target	Immigrati regolari con particolare riferimento al target mamma – bambino
Risorse economiche preventivate	Il progetto FAMI After Care, che ha portato al territorio circa 1.200.000 euro
Risorse di personale dedicate	8 Ambiti territoriali provincia di Monza e Lecco ATS Consorzio Comunità Monza e Brianza Consorzio Consolida Consorzio CS&L Valutatori
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Politiche abitative
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si I partner di progetto
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Qualificazione operatori e definizione buone prassi
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Cabina di regia Attività progettuali
Quali risultati vuole raggiungere?	Qualificazione operatori Sperimentazione buone prassi
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Qualificare almeno 300 operatori Definire procedure operative



<i>Azione 39 Il progetto Fami lab impact</i>	
Descrizione obiettivo	Il progetto FAMI Lab Impact è rivolto al mondo della scuola e, nel nostro Ambito, ha favorito l'inclusione scolastica in particolare promuovendo la facilitazione linguistica
Target	Minori immigrati regolari
Risorse economiche preventivate	Il progetto ha portato al territorio servizi per circa 70.000 euro.
Risorse di personale dedicate	Ufficio di piano Ente gestore Coop soc La Grande Casa Operatori istituti scolastici
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si istruzione
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Regione Lombardia, ANCI Ambito di Vimercate
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Facilitare l'inclusione scolastica
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Mantenimento servizio attivato da segnalazione istituti scolastici
Quali risultati vuole raggiungere?	Apprendimento lingua italiana, inclusione scolastica
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Presenza in carico minori con scarsa conoscenza della lingua italiana



Obiettivo 17 supportare i servizi Comunali per le tematiche inerenti l'immigrazione

<i>Azione 40 Gli sportelli Cesis</i>	
Descrizione obiettivo	informazione, orientamento, supporto amministrativo sulle tematiche inerenti l'immigrazione a favore di cittadini italiani e stranieri che vivono nei 13 comuni dell' Ambito Territoriale di Carate Brianza.
Target	Italiani e stranieri
Risorse economiche preventivate	Circa 60.000 euro annui
Risorse di personale dedicate	Ufficio di piano Operatori servizio gestito da coop soc Monza 2000
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Anagrafe Lavoro
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Rete matrioska
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Orientamento ai servizi Supporto nelle pratiche inerenti i cittadini stranieri
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Mantenimento servizio con sportello presso 7 dei 13 Comuni dell'Ambito Territoriale
Quali risultati vuole raggiungere?	affiancare gli operatori dei servizi comunali (servizi sociali, demografici, stato civile, istruzione etc.) supportare i servizi sociali nella mediazione culturale gestione sportello assistenti familiari e tenuta del registro regionale in materia supportare gli immigrati – grazie a specifiche convenzioni con Questura, Prefettura e ANCI -nell'accesso telematico per l'istanza relativa al rilascio / rinnovo / aggiornamento del documento di soggiorno, per la prenotazione del test conoscenza della lingua italiana, per le richieste di ricongiungimento familiare, di cittadinanza italiana ed altro. offrire un punto di riferimento, in particolare normativo, nell'ambito dell'immigrazione, sia per i cittadini stranieri ed italiani, sia per gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale;
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire (% immigrati serviti)



Obiettivo 18 supportare il lavoro qualificato

Per ciò che attiene lo sportello badanti e la tenuta del registro regionale delle assistenti familiari si rimanda alla scheda azione 22 ricordando che questa azione è importante per la qualificazione dei lavoratori e per la loro emersione dal lavoro non regolarizzato.

Obiettivo 19 Sviluppare reti e buone prassi

Per ciò che attiene il mantenimento della rete Matrioska si rimanda alla scheda del servizio interambiti che più compiutamente declina l'azione.

<i>Azione 41 Rete Matrioska</i>	
Descrizione obiettivo	Mantenere la Rete Matrioska la sua interlocuzione con altri soggetti anche istituzionali (es Questure) supportare e qualificare gli operatori dei soggetti aderenti facilitare un luogo di pensiero competente e generativo sul tema dell'immigrazione
Target	Soggetti aderenti alla Rete Matrioska Enti, attori e servizi territoriali attivi sul tema dei fenomeni migratori Operatori
Risorse economiche preventivate	Quota parte ore personale servizi
Risorse di personale dedicate	Tecnici Uffici di Piano Coordinatore della Rete Operatori degli sportelli Eventuale personale esterno a supporto del processo
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Vengono affrontati i temi dell'integrazione e dell'accesso ai servizi sanitari, del lavoro, dell'istruzione e della formazione
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Cinque Ambiti Territoriali della Provincia di Monza e Brianza (Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate), Prefettura di Monza, ATS Brianza, CGIL Monza e Brianza, CISL Monza Brianza – Lecco, Associazione Diritti Insieme e Glob Cooperativa sociale
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	qualificazione del lavoro degli sportelli raccolta dati in modalità coordinata
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate?	Riapprovazione protocollo Mantenimento momenti di scambio nella rete e attivazioni momenti confronto con altri interlocutori e formazione operatori interni e esterni alla rete



(indicatori di processo)	
Quali risultati vuole raggiungere?	Aggiornare il protocollo della Rete di Matrioska Rafforzamento delle connessioni con i servizi pubblici del territorio, Individuare Attività formative operatori sportelli, Comuni e aderenti alla rete Attivazione momenti interscambio
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	migliore integrazione tra soggetti interni ed esterni alla rete incremento dei soggetti aderenti al protocollo, sviluppo di innovazioni / nuove proposte; incremento interventi effettuati a distanza; valutazione positiva sull'attività svolta dalla rete da parte di almeno il 70% dei beneficiari che rispondono al questionario



7 Obiettivi area minori

<p style="text-align: center;">minori</p>	Obiettivo 20 tutelare i minori	42	Azione 42 Mantenimento servizi tutela associati e sviluppo del raccordo socio sanitario
		43	Azione 43 Accordo quadro con le comunità minori e i contributi regionali misura 5
		44	Azione 44 Progetto Care Leavers
	Obiettivo 21 promuovere comunità educanti e tutelanti	45	Azione 45 Il protocollo Ali per l'infanzia
	Obiettivo 22 Sostenere le capacità genitoriali	46	Azione 46 Il progetto pippi (pnrr)
		47	Azione 47 Servizio di supporto nei primi 1000 giorni di vita del bambino
		48	Azione 48 Servizio a supporto dei genitori nelle separazioni conflittuali
	Obiettivo 23 Qualificare le azioni per lo 0/6	49	Azione 49 Il piano formativo 0/6 ed il coordinamento pedagogico
	Obiettivo 24 sviluppare le politiche a favore dei giovani	50	Azione 50 Le progettazioni di Ambito
		51	Azione 51 Il progetto premiale interambiti #yes
Obiettivo 25 promuovere la conciliazione dei tempi	52	Azione 52 Alleanza territoriale e progettazioni	
Obiettivo 26 Attivare interventi a contrasto con la violenza di genere	53	Azione 53 La rete artemide, good morning brianza, la coprogettazione con libellula	



Obiettivo 20 tutelare i minori

<i>Azione 42 Mantenimento servizi tutela associati e sviluppo del raccordo socio sanitario</i>	
Descrizione obiettivo	Mantenere i servizi Affidato, Spazio neutro, Ancora genitori, Penale minori, ETIM, e ITER. Per ciò che attiene il servizio Affidati ed il servizio ITER si vorrebbe sviluppare una maggior integrazione socio sanitaria sul modello di quanto avviene già per il servizio ETIM
Target	Minori e famiglie
Risorse economiche preventivate	350.000 euro circa annui
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Operatori servizi gestiti in ATI da coop La Grande Casa e Diapason
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	No
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Tutela minori Aumento resilienza minori Supporto capacità genitoriali Selezione e accompagnamento famiglie affidatarie
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Mantenimento appalto triennio 2021 – 2024.
Quali risultati vuole raggiungere?	Tutela minori Aumento resilienza minori Supporto capacità genitoriali Selezione e accompagnamento famiglie affidatarie
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire



<i>Azione 43 Accordo quadro con le comunità minori e i contributi regionali misura 5</i>	
Descrizione obiettivo	espletare una gara per selezionare le comunità minori che possano accogliere i minori con provvedimento di allontanamento da parte del Tribunale dei Minorenni.
Target	Minori e famiglie
Risorse economiche preventivate	Quota parte ore personale
Risorse di personale dedicate	Ufficio di piano
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si sta valutando l'ampiamiento delle stazioni appaltanti agli altri Ambiti della Provincia di Monza e Brianza
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Reperire comunità minori qualificate Facilitare la coerenza tra codice appalti e necessità di inserimenti a volte urgente di minori bisognosi di protezione
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Nel prossimo triennio la gara verrà espletata nella forma di Accordo Quadro a più vincitori.
Quali risultati vuole raggiungere?	Selezione operatori qualificati attivabili al bisogno
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Velocizzazione reperimento comunità in coerenza con la normativa esistente in tema di affidamento servizi



<i>Azione 44 Progetto Care Leavers</i>	
Descrizione obiettivo	Accompagnamento all'autonomia dei ragazzi che con provvedimento dell'AG allontanati da casa, al compimento dei 18 anni non possono far rientro in famiglia d'origine
Target	Neo maggiorenni
Risorse economiche preventivate	100.000 annue prime tre corti
Risorse di personale dedicate	Ufficio di piano Operatori tutele 13 comuni Operatori servizio care leavers coop La grande casa
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Politiche abitative, lavorative, sostegno al reddito
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Tavolo minori – tavolo casa
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Favorire autonomia neomaggiorenni usciti da percorsi di tutela
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	analisi preliminare progetto individualizzato di accompagnamento all'autonomia attivazione dell'Équipe Multidisciplinare (EM) attivazione percorso col tutor inserimento del care leaver nel gruppo dei pari che beneficiano della stessa progettazione nel territorio (youth conference) e nella più ampia youth conference regionale e nazionale
Quali risultati vuole raggiungere?	Attivazione percorsi possibili in base alle risorse
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	N processi conclusi con successo



Obiettivo 21 promuovere comunità educanti e tutelanti

<i>Azione 45 Il protocollo Ali per l'infanzia</i>	
Descrizione obiettivo	diffondere anche presso i servizi scolastici ed educativi le conoscenze necessarie a riconoscere, rilevare e raccogliere tempestivamente le richieste di aiuto, dei minori nonché i riferimenti necessari per attivare in tempi brevi, attraverso il coinvolgimento degli operatori sociali e sanitari competenti, un percorso di approfondimento della situazione e le misure di protezione eventualmente necessarie. Favorire la collaborazione tra Comuni ed Istituti Scolastici
Target	Minori – personale docente – personale tutele
Risorse economiche preventivate	Finanziamento formazione (il primo anno circa € 10.000)
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Dirigenti Scolastici Dirigenti/responsabili 13 Comuni Operatori tutele e scolastici Cooperativa Atipica fornitore coordinatore della rete e attività formative
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Pubblica istruzione
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si ma al momento ATS e ASST non partecipano al protocollo
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Istituti scolastici
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Collaborazione tra comuni e istituti scolastici nella protezione del minore
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Applicazione nuovo protocollo sottoscritto a novembre 2021
Quali risultati vuole raggiungere?	Collaborazione tra comuni e istituti scolastici nella protezione del minore Qualificazione personale Attivazione percorsi formativi e di supervisione
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Partecipazione a formazione e supervisione Attivazione protocollo nei casi previsti



Obiettivo 22 Sostenere le capacità genitoriali

<i>Azione 46 Il progetto PIPPI (PNRR)</i>	
Descrizione obiettivo	innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni
Target	Minori e famiglie
Risorse economiche preventivate	€ 70.000 se attratte da PNRR
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano 13 Comuni Ambito Regione Lombardia Istituto Innocenti Ministero Ente gestore ITER (La Grande Casa soc coop) ASST
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitaria
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si 13 Comuni Ambito Regione Lombardia Istituto Innocenti Ministero Ente gestore ITER (La Grande Casa soc coop) ASST
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo introdurre innovazione nelle prassi di protezione
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Adesione PNRR e progettazione PIPPI
Quali risultati vuole raggiungere?	aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo introdurre innovazione nelle prassi di protezione
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Rispondenza a indicatori progetto PIPPI ministeriale



<i>Azione 47 Servizio di supporto nei primi 1000 giorni di vita del bambino</i>	
Descrizione obiettivo	Supportare i genitori nelle capacità genitoriali nei primi 1000 giorni di vita del bambino per prevenire negligenze, maltrattamenti, difficoltà di attaccamento e per rafforzare le competenze genitoriali
Target	Minori e famiglia
Risorse economiche preventivate	40.000 euro annui
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Operatori servizio ho cura di te (La Grande Casa)
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Piano povertà
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Punti nascita Consultori Gestore servizio Tavolo minori 13 comuni Equipe RdC
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Sostenere le madri (ed i padri) nei primi periodi di genitorialità specie in situazioni difficili (depressione post partum, assenza rete familiare, monogenitorialità etc)
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Affidamento servizio tramite accordo quadro Mantenimento rete
Quali risultati vuole raggiungere?	Mantenimento e implementazione prese in carico
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire



<i>Azione 48 Servizio a supporto dei genitori nelle separazioni conflittuali</i>	
Descrizione obiettivo	mediazione familiare, orientamento e sostegno della genitorialità nelle situazioni di separazione, anche conflittuale, ove siano coinvolti minori. servizio di regolamentazione per quelle situazioni ove il decreto preveda che l'ente pubblico debba svolgere tale funzione.
Target	Minori e famiglia
Risorse economiche preventivate	50.000 euro annue
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano Operatori servizi (ente gestore Diapason) Comuni
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	no
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Comuni
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Sostenere le capacità genitoriali nel periodo di separazione anche conflittuale
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Affidamento servizio tramite rinnovo appalto Ampliamento servizio a attività di regolamentazione
Quali risultati vuole raggiungere?	Mantenimento e aumento prese in carico
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire



Obiettivo 23 Qualificare le azioni per lo 0/6

<i>Azione 49 Il piano formativo 0/6 ed il coordinamento pedagogico</i>	
Descrizione obiettivo	sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per l'avvio dei coordinamenti pedagogici, sulla base di linee guida approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale.
Target	Educatori, pedagogisti, insegnanti, personale asili nido e scuole dell'infanzia
Risorse economiche preventivate	il 5% dell'importo totale dovuto ai Comuni ex DGR 30 novembre 2021, n. 5618
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Pubblica istruzione 0/6
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Comuni Asili nido Scuole dell'infanzia Ufficio scolastico regionale
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Qualificazione unità di offerta
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione tavolo coprogettazione Realizzazione attività formativa Attivazione coordinamento pedagogico
Quali risultati vuole raggiungere?	Qualificazione operatori
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Partecipazione a coprogettazione Partecipazione a attività formativa Soddisfazione partecipanti (livelli da definire)



Obiettivo 24 sviluppare le politiche a favore dei giovani

<i>Azione 50 Le progettazioni di Ambito</i>	
Descrizione obiettivo	accompagnare il processo di cambiamento culturale verso le politiche per e con i giovani, che veda un riposizionamento dei servizi secondo una logica “cross sector” a garanzia della trasversalità che connota la multiforme e variegata galassia giovanile attivare progettazioni di Ambito Territoriale
Target	giovani
Risorse economiche preventivate	Secondo DGR regionali
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano 13 Comuni Tavolo minori
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Lavoro Formazione Socio sanitario
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si 13 Comuni Tavolo minori
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Attivare interventi per i giovani nel territorio
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	coprogettazione
Quali risultati vuole raggiungere?	Definizione progettualità
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire in base al progetto



Per il progetto premiale interambiti #yes *Azione 51* si veda la sezione degli obiettivi premiali

Obiettivo 25 promuovere la conciliazione dei tempi

<i>Azione 52 Alleanza territoriale e progettazioni</i>	
Descrizione obiettivo	consolidare Servizi di Conciliazione a favore dei genitori lavoratori, con l'obiettivo di incrementare il numero di soggetti disponibili ad erogare i servizi e andare a individuare l'ulteriore potenziale domanda delle famiglie che al momento non sono ancora state raggiunte. avviare e promuovere, nell'ambito delle organizzazioni pubbliche e private, una riflessione sulla concreta introduzione e/o messa a sistema di modalità di lavoro flessibili (lavoro agile- smartworking), al fine di andare a ridefinire i paradigmi tipici del lavoro dipendente. rafforzare e disseminare servizi di conciliazione e altre interventi di supporto alle famiglie per consentire la conciliazione vita-lavoro.
Target	Famiglie, Donne lavoratrici, Imprese
Risorse economiche preventivate	Secondo DGR regionali
Risorse di personale dedicate	Tecnici Uffici di Piano Referenti partner Progetto Family Hub 3.0 Operatori Servizi Sociali Eventuale personale esterno a supporto del processo
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	si politiche sul lavoro e sullo sviluppo economico, istruzione e alle politiche educative per minori..
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	Si La Rete di Conciliazione vede come capofila ATS
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Cinque Ambiti Territoriali della Provincia di Monza e Brianza (Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate), ATS Brianza, partner del progetto Family Hub 3.0.
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Promuovere l'integrazione tra gli attori coinvolti in politiche di conciliazione; Indicatori di input: partnership su progetti e azioni già esistenti, risorse economiche già allocate su progetti di conciliazione Lavorare sul tema del benessere familiare, anche in un'ottica di prevenzione Indicatori di input: dati ed esperienze sviluppate nelle progettazioni precedenti; risorse economiche già allocate su progetti di conciliazione Individuare servizi e risorse da mettere in campo per favorire la conciliazione. Per tale azione è necessario anche colmare il bisogno conoscitivo in merito all'analisi degli effettivi bisogni delle famiglie e delle donne in particolare. Indicatori di input: strumenti di conciliazione esistenti da diversificare, implementare e/o consolidare (piattaforma, Servizio Ponti); database esistenti da altri progettualità/UdP/etc; risorse economiche già allocate su progetti di conciliazione
Quali modalità organizzative,	Promozione di un Tavolo con associazioni datoriali e sindacati, terzo settore per realizzare politiche integrate con il mondo produttivo del territorio,



<p>operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)</p>	<p>sviluppo della rete con le Aziende, in termini di sensibilizzazione e diffusione delle pratiche che favoriscono la conciliazione vita-lavoro, anche attraverso l'individuazione di modalità e progettualità specifiche che permettano alle aziende di percepire l'importanza strategica della promozione del lavoro femminile.</p> <p>Coinvolgimento, all'interno degli enti locali, di tutti gli assessorati/settori coinvolti o interessati a partecipare.</p> <p>Valorizzazione delle sinergie tra i diversi progetti in corso, attraverso momenti di raccordo tra i coordinatori progettuali;</p> <p>Indicatori di processo: n. di incontri realizzati; n. e tipologia di partecipanti</p> <p>diffusione di una cultura della reciprocità e parità di genere nella coppia coniugale e genitoriale (ad es. l'utilizzo dei congedi di paternità);</p> <p>informazione in merito alle possibilità di usufruire di servizi e misure che sostengono e alleggeriscono i carichi familiari</p> <p>sostegno alle famiglie e attivazione di processi di empowerment familiare attraverso una molteplicità di interventi, anche differenziati tra loro (offerta di momenti di svago e benessere di carattere culturale/ludico/sportivo; supporto psicologico, attivazione di luoghi di condivisione quali gruppi di sostegno e mutuo-aiuto, etc).</p> <p>Le attività sopra descritte possono essere sviluppate anche a partire da un'analisi, consolidamento e disseminazione di esperienze in corso nei vari territori (per esempio citare: Casa di Emma e CPF nell'Ambito di Carate, Spazio In Contatto nell'Ambito di Seregno) Prioritario, per consentire tale sviluppo, è anche il coinvolgimento di altri enti, come ad esempio i consultori.</p> <p>Indicatori di processo: reti attivate; n. e tipologia di servizi analizzati e promossi; n. incontri realizzati</p> <p>Si ritiene prioritario individuare qualificare ulteriormente i servizi e le risorse per favorire la conciliazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'analisi i bisogni e delle necessità di conciliazione delle famiglie, con particolare attenzione alle giovani donne; tale analisi può essere effettuata a partire dai dati già a disposizione (Uffici di Piano, Servizi sociali, progetti in corso) o, se necessario, attraverso una survey ad hoc,- valorizzazione delle progettualità già esistenti e/o in attesa di finanziamento, promuovendo eventuali sinergie; un particolare rilievo potranno avere, quando finanziati, i progetti rivolti al contrasto della povertà educativa e alla conseguente sperimentazione di servizi nelle fasce 0-3 e 4-12 anni;- sviluppo di azioni a sostegno delle donne nel mercato del lavoro, prevalentemente attraverso lo strumento dell'incentivo/supporto economico (incentivi per facilitare la frequenza a servizi, interventi di qualificazione professionale rivolti alle donne, sperimentazione di servizi flessibili), anche in ragione di quanto emerso nel Tavolo descritto al sopra al punto 1b);- Considerare i bisogni di conciliazione non solo in qualità di genitori, ma anche di caregiver di persone anziane. Si prevede di effettuare un'analisi dei servizi e misure esistenti a supporto dei caregiver di persone anziane, finalizzata alla produzione di un portfolio informativo rivolto alla cittadinanza.- Attenzione a creare sinergie tra servizi di supporto flessibili e i servizi più strutturati rappresentati dalla Unità di Offerta Sociali, al fine di presidiare e garantire la qualità del sistema. <p>Indicatori di processo: realizzazione di un'analisi conoscitiva; n. di incontri svolti per la pianificazione/strutturazione delle azioni descritte; n. di soggetti della rete coinvolti</p>
--	--



<p>Quali risultati vuole raggiungere?</p>	<p>Attivazione di tavoli e reti che permettano la progettazione e realizzazione di interventi di conciliazione, con uno sguardo multi-prospettico rivolto a più aspetti della vita socio-lavorativa; Indicatori di output: coinvolgimento di più assessorati nel percorso di lavoro (n. di assessorati e livello di rappresentanza dei territori); attivazione del Tavolo con associazione datoriali/associazioni di categoria e Terzo settore Attivazione di interventi per la promozione del benessere familiare; Indicatori di output: n. di interventi; n. di beneficiari coinvolti Qualificazione dei servizi di conciliazione. Indicatori di output: realizzazione dell'analisi dei bisogni; n. di nuove azioni/interventi realizzate; n. di persone coinvolte .</p>
<p>Quale impatto vuole raggiungere l'intervento</p>	<p>Si ritiene importante far sì che il lavoro promosso nell'ambito del presente obiettivo strategico, abbia i seguenti impatti e ricadute:</p> <ul style="list-style-type: none">• tracciare tavoli di lavoro continuativi e network consolidati, che vedano la partecipazione, ancorché flessibile, di tutti gli attori sociali coinvolti, sia dal punto di vista politico che tecnico/operativo;• migliorare la conoscenza in tema di conciliazione; si tratta di un approfondimento conoscitivo che vede coinvolti sia gli operatori dei Servizi, che necessitano di una migliore analisi dei bisogni, sia i cittadini che devono disporre di un'offerta informativa il più ampia possibile;• qualificare la rete dei servizi di conciliazione, attraverso l'attivazione di nuovi interventi/opportunità, la messa a regime delle best practices già esistenti, la gestione complessiva di un quadro di interventi coordinato, che permetta di coniugare innovazione, flessibilità e Unità di Offerta Sociali strutturate. <p>Indicatori di outcome: strutturazione di reti di lavoro stabili, sviluppo di innovazioni efficaci e/o strutturazione di nuovi interventi/azioni</p>



Obiettivo 26 Attivare interventi a contrasto con la violenza di genere

<i>Azione 53 La rete artemide, good morning brianza, la coprogettazione con libellula</i>	
Descrizione obiettivo	Mantenimento sportello anti violenza Rinforzo attività di rete a contrasto violenza di genere attivare con le aziende del territorio azioni di contrasto alla discriminazione e promozione della parità di genere, nonché azioni di fund raising per sostenere i percorsi di emancipazione delle donne vittime di violenza.
Target	Donne vittime di violenza
Risorse economiche preventivate	35.000 euro comuni + risorse regionali
Risorse di personale dedicate	Ufficio di Piano e Ufficio Progetti e fundraising Operatori rete Artemide Fondazione Libellula 13 Comuni
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Socio sanitaria lavoro
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	Si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si Rete artemide Fondazione libellula
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	contrasto alla discriminazione e promozione della parità di genere, promozione emancipazione delle donne vittime di violenza
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivazione collaborazioni con Aziende Mantenimento protocollo Sensibilizzazione territoriale
Quali risultati vuole raggiungere?	n. progetti attivati n. donne coinvolte
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Da definire

Gli obiettivi che fanno riferimento al Piano Attuativo del Piano Povertà e del Piano triennale delle Politiche abitative sono già stati declinati in maniera discorsiva nella sez 3 del Piano di Zona a cui si rimanda per l'approfondimento.



10 Obiettivi inter Ambiti

<p>contrastare la violenza di genere</p> <p>tutelare i minori</p> <p>promuovere la conciliazione dei tempi</p> <p>informatizzare i servizi sociali</p> <p>Promuovere l'integrazione detenuti ed ex detenuti</p> <p>reti e buone prassi per l'integrazione degli stranieri</p>	Obiettivo 26 Contrastare la violenza di genere	79	Azione 79 Attivare le progettualità legate ai finanziamenti regionali
	Obiettivo 19 Sviluppare reti e buone prassi	41	Azione 41 Rete Matrioska
	Obiettivo 20 Tutelare i Minori	80	Azione 80 Attivare le progettualità legate ai finanziamenti regionali
	Obiettivo 25 Promuovere la conciliazione dei tempi	52	Azione 52 Alleanza territoriale e progettazioni
	Obiettivo 39 Promuovere l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria	81	Azione 81 Attivare le progettualità legate ai finanziamenti regionali
	Obiettivo 3 Informatizzazione servizi sociali	6	Azione 6 Implementazione utilizzo cartella sociale informatizzata



Obiettivo 26 Contrastare la violenza di genere

<i>Azione 79 rafforzamento della rete artemide e attivazione delle progettualità legate ai finanziamenti regionali</i>	
Descrizione obiettivo	La Rete Artemide proseguirà nel biennio 2022-2023 le attività già precedentemente avviate, relative all'accoglienza, al supporto e alla protezione delle donne vittime di violenza. In particolare verrà sviluppata una nuova progettualità tramite i finanziamenti di Regione Lombardia, a valere sulla D.G.R. n. 4643 del 03/05/2021. Oltre a ciò si individua il seguente obiettivo specifico: <i>promuovere e qualificare l'attività della Rete Artemide, sia per quanto concerne l'attività di supporto diretto delle donne vittima di violenza, sia in senso più ampio relativamente alle attività di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di una cultura delle pari opportunità.</i>
Target	Donne vittime di violenza, cittadinanza
Risorse economiche preventivate	€ 350.114,36 risorse regionali bienni 2022/2023 + quote Ambiti 256.032,90 (€ 25.603,29 x 5 Ambiti x 2 anni) + € 62.946,94 autonomia abitativa/lavorativa (n.15047 del 08.11.2021)
Risorse di personale dedicate	Tecnici Uffici di Piano Referenti partner della Rete Artemide Eventuale personale esterno a supporto del processo
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si L'obiettivo si integra con le politiche per il lavoro e le politiche di housing sociale; inoltre vi è una strettissima correlazione con i servizi di Tutela Minori, che sono direttamente coinvolti nella presa in carico della donna ogni qual volta vi sia un figlio minorene.
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	Si ATS Monza e Brianza, ASST Monza e ASST Brianza sono partner della Rete Artemide. In particolare vi è una forte integrazione con i Poli Ospedalieri e i Pronto Soccorsi.
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	Si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Si 5 Ambiti Territoriali della Provincia di Monza e Brianza (Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate) e tutti i partner pubblici e privati della Rete Artemide.
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	L'obiettivo proposto risponde ai seguenti bisogni specifici: 1) Aggiornare i protocolli e le procedure previste in merito all'accoglienza e alla presa in carico delle donne vittime di violenza, in particolare per quanto concerne i processi che vedono l'interazione di più soggetti partner (Pronto Soccorsi, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali Comunali, Centri Anti Violenza, Case Rifugio, Coordinatrici di Rete). <i>Indicatori di input: partner della rete, risorse economiche allocate da Regione Lombardia, operatori, procedure e linee guida attualmente in uso.</i> 2) Garantire la formazione e l'aggiornamento sul tema specifico del personale coinvolto, tenendo anche in considerazione il turn over degli operatori. <i>Indicatori di input: risorse economiche allocate da Regione Lombardia, operatori, prima analisi dei bisogni conoscitivi/formativi emersa dai lavori svolti nel 2021.</i> 3) Lavorare in un'ottica preventiva, contribuendo ad eliminare pregiudizi, abitudini, stereotipi e supportare la parità di genere, per affermare i principi di eguaglianza. <i>Indicatori di input: risorse economiche allocate da Regione Lombardia, operatori</i>



<p>Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)</p>	<p>aggiornamento delle procedure può essere realizzato attraverso la promozione di un uno o più percorsi di lavoro con gli enti partner coinvolti, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">• analizzare le procedure in essere, valutarne l'effettiva applicazione nella prassi quotidiana, individuare punti di forza e criticità,• elaborare eventuali correttivi e modifiche,• garantire la condivisione delle procedure aggiornate con tutti i soggetti della rete. <p><i>Indicatori di processo: n. di incontri realizzati; n. e tipologia di partecipanti.</i></p> <p>Percorsi di formazione tecnica-specifica rivolta agli operatori dei partner della rete.</p> <p><i>Indicatori di processo: analisi del fabbisogno, progettazione percorsi formativi</i></p> <p>Interventi di sensibilizzazione e promozione della Rete Artemide:</p> <ol style="list-style-type: none">a) diffusione di una cultura della reciprocità e parità di genere attraverso interventi nelle scuole e/o rivolti alla cittadinanza,b) organizzazione di interventi comunicativi rivolti in particolare ad un target maschile. <p><i>Indicatori di processo: analisi di campagne realizzate in altre reti/territori; progettazione di interventi di sensibilizzazione/comunicazione; n. incontri realizzati.</i></p>
<p>Quali risultati vuole raggiungere?</p>	<p>Aggiornamento delle procedure e loro applicazione nel processo di accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza.</p> <p><i>Indicatori di output: n. procedure aggiornate e condivise</i></p> <p>Qualificazione delle competenze e aggiornamento degli operatori dei partner della Rete Artemide.</p> <p><i>Indicatori di output: n. di interventi formativi; n. di partecipanti</i></p> <p>Promozione delle attività svolte dalla Rete Artemide e diffusione presso la cittadinanza di una cultura del rispetto e della parità di genere.</p> <p><i>Indicatori di output: n. di interventi comunicativi e/o di sensibilizzazione realizzati; n. di persone raggiunte; eventuali materiali/prodotti comunicativi realizzati</i></p>
<p>Quale impatto vuole raggiungere l'intervento</p>	<p>Al termine del biennio sarà possibile effettuare una valutazione in merito all'effettivo rafforzamento della Rete Artemide, in ragione dell'obiettivo iniziale individuato. In particolare si attendono i seguenti impatti:</p> <ul style="list-style-type: none">• una maggiore omogeneità negli interventi promossi all'interno della Rete, aumentandone così il livello di efficacia, nonché la capacità di risposta ai bisogni delle donne;• un miglioramento dei processi comunicativi e collaborativi tra i partner della rete, creando le condizioni per periodici momenti di dialogo, confronto e aggiornamento, con particolare attenzione al piano tecnico (operatori);• una maggiore conoscenza del tema della violenza di genere presso la cittadinanza, che da un lato faciliti l'accesso delle donne ai servizi della Rete, e dall'altro contribuisca a promuovere quei cambiamenti sociali e culturali necessari al fine di una progressiva riduzione del fenomeno. <p><i>Indicatori di outcome: adesione ai protocolli aggiornati da parte del 100% dei partner; valutazione positiva sull'attività formativa da parte di almeno il 70% dei partecipanti; diffusione di interventi di comunicazione/sensibilizzazione rivolti a cittadini della Provincia MB.</i></p>



Obiettivo 19 Sviluppare reti e buone prassi

<i>Azione 41 Rete Matrioska</i>	
Descrizione obiettivo	La Rete Matrioska proseguirà nel triennio 2021-23 le attività già precedentemente promosse, continuando nel processo di progressiva qualificazione del sistema. Oltre a ciò si individua il seguente obiettivo specifico: <i>rafforzare il ruolo della Rete Matrioska e il suo riconoscimento a livello istituzionale e territoriale, attraverso la promozione dell'insieme delle attività svolte affinché la Rete e i singoli sportelli non siano percepiti solo come «luoghi di servizio ai cittadini», ma anche come «luogo di pensiero competente e generativo» sul tema dell'immigrazione</i>
Target	Soggetti aderenti alla Rete Matrioska Enti, attori e servizi territoriali attivi sul tema dei fenomeni migratori Operatori
Risorse economiche preventivate	Quota parte ore personale servizi
Risorse di personale dedicate	Tecnici Uffici di Piano Coordinatore della Rete Operatori degli sportelli Eventuale personale esterno a supporto del processo
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Si Vengono affrontati i temi dell'integrazione e dell'accesso ai servizi sanitari, del lavoro, dell'istruzione e della formazione
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Cinque Ambiti Territoriali della Provincia di Monza e Brianza (Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate), Prefettura di Monza, ATS Brianza, CGIL Monza e Brianza, CISL Monza Brianza – Lecco, Associazione Diritti Insieme e Glob Cooperativa sociale
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	L'obiettivo proposto vuole rispondere ai seguenti bisogni specifici: 1) Consentire una definizione più puntuale e organica della governance interna al progetto <i>Indicatori di input: protocollo e linee guida in uso</i> 2) Rafforzare il riconoscimento della Rete Matrioska, sia attraverso un ampliamento dei soggetti aderenti sia attraverso lo sviluppo e radicamento delle connessioni con i servizi territoriali <i>Indicatori di input: protocollo in uso; n. servizi territoriali con cui sono attive reti/collaborazioni continuative formali o informali</i> 3) Individuare strategie che permettano un'ulteriore qualificazione del lavoro degli sportelli al fine di sistematizzare le modalità di lavoro a distanza e proseguire nel lavoro supporto ai beneficiari <i>Indicatori input: n. sportelli attivi; n. operatori e n. ore complessive di lavoro; risorse economiche complessive</i>
Quali modalità organizzative,	1) Si prevede di aggiornare il protocollo della Rete di Matrioska, con particolare attenzione a:



<p>operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)</p>	<ul style="list-style-type: none">a) una più puntuale definizione di ruoli e funzioni tra i diversi partner, ivi compresi l'organizzazione e finanziamento del sistema sportelli, affinché venga maggiormente garantita la tenuta del sistema e l'engagement di tutti gli attori, in ragione delle rispettive responsabilità;b) esplicitazione dei principali flussi comunicativi e informativi, ivi compresi quelli tra sportelli sul territorio (funzione operativa), Uffici di Piano (funzione tecnica e programmatoria) e amministratori dei Comuni (funzione politica). <p>Tale attività verrà svolta con la realizzazione di incontri ad hoc che vedranno la partecipazione dei soggetti aderenti alla rete, in primo luogo gli uffici di piano.</p> <p><i>Indicatori di processo: n. di incontri realizzati; partecipanti</i></p> <ul style="list-style-type: none">2) La qualificazione della <i>governance</i> esterna e la promozione della Rete Matrioska come interlocutore chiave a livello territoriale sul tema migratorio potranno essere realizzate attraverso:<ul style="list-style-type: none">c) Ampliamento del numero di soggetti aderenti al protocollo, in particolare la Questura di Monza e la Prefettura di Milano, quali interlocutori chiave nei processi di accoglimento e regolarizzazione dei migranti <p><i>Indicatore di processo: apertura di canali di interlocuzione da parte degli amministratori dei Comuni</i></p> <ul style="list-style-type: none">d) Rafforzamento delle connessioni con i servizi pubblici del territorio, attraverso la strutturazione di specifici momenti di raccordo, che consentano di migliorare la conoscenza reciproca, nonché definire modalità di collaborazione e segnalazione; i principali servizi da coinvolgere sono i servizi comunali (Servizi sociali, Demografici, Agenzie/Uffici per l'Abitare), i servizi di accoglienza migranti, i servizi socio-sanitari territoriali, i Centri per l'Impiego <p><i>Indicatore di processo: n. incontri realizzati</i></p> <ul style="list-style-type: none">e) A partire dalle informazioni quantitative raccolte con lo strumento della cartella sociale e dall'elaborazione di dati qualitativi emergenti dal lavoro e confronto tra gli sportelli, valorizzare il ruolo della rete come osservatorio qualificato del fenomeno migratorio a livello territoriale, anche attraverso la diffusione di tali informazioni a livello trasversale sul territorio (agenzie private per il lavoro, scuole, altri enti coinvolti). <p><i>Indicatore di processo: individuazione di modalità di raccolta e comunicazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none">3) Individuare strategie che permettano un'ulteriore qualificazione del lavoro degli sportelli al fine di:<ul style="list-style-type: none">a) Sistematizzare le modalità di lavoro a distanza; queste ultime sono state imposte dall'emergenza COVID, ma si sono rivelate funzionali alla gestione di alcuni processi. È pertanto intenzione portare a regime anche specifiche attività che non prevedano l'accesso diretto agli sportelli, trovando adeguate soluzioni e procedure organizzative (quali ad es. la registrazione degli utenti e la gestione della privacy)b) Ultimare la messa a regime in merito alla raccolta dati nella cartella sociale informatizzata (tempi, strumentazione, risorse, integrazione dati sportelli CGIL/CISL, etc)c) Proseguire nel lavoro di accompagnamento e supporto ai beneficiari, affinché siano in grado di acquisire sempre più informazioni, gestire autonomamente alcune pratiche e/o non necessitare di accessi agli sportelli di carattere puramente informativo. Un canale prioritario è la
--	---



	<p>web/app Rete Matrioska, ma si potranno individuare ulteriori strumenti/modalità di supporto</p> <p><i>Indicatore di processo: n. incontri destinati alle attività sopra riportate</i></p> <p>Alcune delle attività previste potranno beneficiare, nel corso degli anni 2021 - 22 anche della consulenza offerta da ANCI, grazie alle azioni previste e finanziate nel progetto regionale FAMI Lab'Impact.</p>
<p>Quali risultati vuole raggiungere?</p>	<p>Aggiornamento del protocollo e delle linee guida in relazione alle tematiche individuate</p> <p>Individuazione di modalità di collaborazione con alcuni dei principali servizi pubblici del territorio</p> <p>Condivisione modalità di lavoro a qualificazione dell'attività degli sportelli</p> <p><i>Indicatori di output: aggiornamento del protocollo e delle linee guida;</i></p>
<p>Quale impatto vuole raggiungere l'intervento</p>	<p>Al termine del triennio sarà possibile effettuare una valutazione in merito all'effettivo rafforzamento del ruolo della rete sul territorio. In particolare si attendono i seguenti impatti sociali:</p> <ul style="list-style-type: none">• una migliore integrazione tra programmazione politica e attività tecnica, favorendo anche una maggiore uniformità di indirizzo delle politiche locali con le normative internazionali, europee e nazionali;• rendere la Rete un polo di pensiero pro-attivo, capace di generare nuove idee, progettazioni, connessioni territoriali;• semplificare le procedure, grazie allo sviluppo di una rete di comunicazione efficace con gli organi istituzionali e con i servizi pubblici territoriali che si occupano di espletare le pratiche dei cittadini di paesi terzi;• ridurre il numero degli accessi multipli da parte degli utenti, rendendoli in grado di gestire autonomamente alcune pratiche, in particolare quelle che richiedono tempistiche lunghe e un monitoraggio costante. <p><i>Indicatori di outcome: incremento dei soggetti aderenti al protocollo, sviluppo di innovazioni / nuove proposte; incremento interventi effettuati a distanza; valutazione positiva sull'attività svolta dalla rete da parte di almeno il 70% dei beneficiari che rispondono al questionario</i></p>



Obiettivo 20 Tutelare i Minori

<i>Azione 80 Attivare le progettualità legate ai finanziamenti regionali relativi a minori autori di reato</i>	
Descrizione obiettivo	Incontrare i bisogni dei ragazzi sottoposti a procedimenti penali, affidandolo attraverso percorsi educativi sia in relazione al reato sia per la propria vita e sostenere la loro inclusione attiva, orientandoli nel mondo del lavoro e farli uscire da una condizione di inoccupazione sia scolastica che lavorativa. Sostenere la genitorialità nel comprendere le motivazioni del comportamento deviante del figlio/a e nell'attivarsi rispetto a nuove strategie educative
Target	minori sottoposti a procedimento e provvedimenti dell'autorità giudiziaria familiari di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in carico a l progetto
Risorse economiche preventivate	Secondo DGR Regionali Finora il progetto è stato finanziato dalle risorse del Bando POR FSE 2014-2020.
Risorse di personale dedicate	Chi è impegnato e con quali funzioni <ul style="list-style-type: none"> - Tecnici Uffici di Piano e operatori dei Servizi Sociali dei Comuni coinvolti - Operatori del Penale Minorile - Operatori dei Servizi di formazione, orientamento e integrazione lavorativa del territorio - Formatori - Educatori Enti del Terzo Settore
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	SI Le azioni progettuali si realizzano in stretta connessione e integrazione: <ul style="list-style-type: none"> - con l'area di intervento della Tutela Minori e del Penale Minorile - gli interventi a favore del sostegno familiare e di percorsi di inclusione sociale, in collaborazione con i servizi sociali e specialistici presenti del territorio - con l'area dell'Istruzione e formazione e dell'integrazione socio-lavorativa
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	no
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	si
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Rete Totem (Istituzionale e territoriale): Consorzio Desio-Brianza ASC – Capofila OFFERTASOCIALE Azienda speciale consortile per l'ambito territoriale di Vimercate DIAPASON COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS LA GRANDE CASA scs ONLUS Aeris Cooperativa sociale Azienda Speciale di Formazione “Scuola Paolo Borsa” Società Cooperativa Sociale In-Presa Consorzio Comunità Brianza Soc. Coop. Soc. – Impresa Sociale APS I TETRAGONAUTI Ambito di Desio, Carate, Monza, Seregno, Vimercate, Ats e Provincia Mb Associazioni e altri soggetti del territorio
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Consolidare e implementare la collaborazione tra tutti i soggetti della rete coinvolti e coinvolgibili nel percorso di accompagnamento di un minore sottoposto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, al fine di sostenere i minori sottoposti a provvedimenti giudiziari e i loro familiari Indicatori di Input:



	<ul style="list-style-type: none">- Risorse a disposizione- La rete già esistente N. progettualità condivise tra i soggetti della rete coinvolti
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Attivare e implementare la rete esistente dei servizi del penale minorile territoriale, servizio USSM, servizi sociali territoriali nella gestione delle situazioni Indicatore di processo: Condivisone delle modalità di presa in carico per una maggior efficacia degli interventi Proseguire la collaborazione avviata con i SIL della provincia di MB, che consente di creare e ampliare i contatti con una rete di aziende e realtà lavorative disponibili ad accogliere anche ragazzi minorenni. Indicatore di processo: N. situazioni prese in carico dal SIL Intensificare lo scambio e le collaborazioni con le realtà territoriali del Terzo Settore e del volontariato per l'avvio di progettualità che prevedano anche l'accompagnamento educativo del minore e della realtà che lo accoglie Indicatore di processo: N. di progettualità attivate in collaborazione con realtà territoriali
Quali risultati vuole raggiungere?	Proseguo del tavolo di lavoro appena avviato dall'USSM con tutti i capofila del progetto Indicatore di output: realizzazione incontri del tavolo e condivisione con la rete dei singoli territori Attivazione di collaborazioni tra SIL e aziende per l'accompagnamento ad un percorso nel mondo del lavoro Indicatore di output: N. situazioni che vengono esitate in processi di tirocini di inclusione e/o lavorativi Valorizzare maggiormente il ruolo dell'operatore di rete come figura di sistema nell'attivazione della rete per favorire la presa in carico delle progettualità Indicatori di output: - N. operatori di rete coinvolti - N. progettualità attivate in collaborazione coi soggetti della rete territoriale
Quale impatto vuole raggiungere l'intervento	Favorire la disseminazione di metodologie sul territorio regionale Indicatore di outcome: Avviare la costruzione, sul territorio lombardo, di metodologie condivise, proposte di nuove attività, condivisione di idee, progettualità ed esperienze diverse, anche da proporre a Regione Lombardia e/o ad altri enti istituzionali Ridurre il fattore recidiva Indicatore di outcome: riduzione della percentuale minori con recidiva da quando è partita la progettualità Generare un processo di cambiamento sul territorio, basato su strategie e idee che hanno avuto l'obiettivo di soddisfare lo sviluppo sociale di una determinata comunità di riferimento, ovvero quella dei ragazzi con procedimento penale minorile in atto Indicatore di outcome Incremento, da quando è partita la progettualità, delle realtà territoriali coinvolte nella rete a supporto di progettualità a favore dei ragazzi sottoposte a procedimento penale minorile in atto



Obiettivo 25 Promuovere la conciliazione dei tempi

<i>Azione 52 Alleanza territoriale e progettazioni</i>	
Descrizione obiettivo	<p>Gli obiettivi e le attività qui indicate sono strettamente connessi con quanto già previsto nel progetto Family Hub 3.0, rappresentandone un'ulteriore qualificazione, ampliamento e sistematizzazione.</p> <p>Il progetto Family Hub 3.0 prevede di lavorare su 2 assi principali:</p> <ul style="list-style-type: none">• consolidare Servizi di Conciliazione a favore dei genitori lavoratori, con l'obiettivo di incrementare il numero di soggetti disponibili ad erogare i servizi e andare a individuare l'ulteriore potenziale domanda delle famiglie che al momento non sono ancora state raggiunte.• avviare e promuovere, nell'ambito delle organizzazioni pubbliche e private, una riflessione sulla concreta introduzione e/o messa a sistema di modalità di lavoro flessibili (lavoro agile- smartworking), al fine di andare a ridefinire i paradigmi tipici del lavoro dipendente. <p>Per il raggiungimento di questi obiettivi appare indispensabile la messa in atto di un processo di gender mainstreaming, che veda la responsabilizzazione degli enti locali in una logica inter-assessorile (Assessorati alle attività produttive, alle politiche educative, sociali, al bilancio), nonché il coinvolgimento di molteplici attori territoriali pubblici e privati, per poter portare la prospettiva di genere in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e politica.</p> <p>Un'ulteriore dimensione di lavoro è quella legata al benessere familiare e alla prevenzione di condizioni di criticità che possono ulteriormente aumentare i divari di genere non che le pratiche di conciliazione. Si tratta di politiche che tuttavia non si rivolgono direttamente a famiglie in condizione di fragilità e pertanto esulano dal target specifico dei servizi sociali. Si tratta dunque di promuovere, anche con il coinvolgimento di altri soggetti (quali i consultori), politiche per la famiglia, che vedano in coinvolgimento anche delle figure maschili, e lavorino non solo in ottica riparativa, ma al contrario di promozione del benessere, della cultura e delle pari opportunità.</p> <p>Infine, anche a partire dai servizi e dalle sperimentazioni già esistenti, si vogliono rafforzare e disseminare servizi di conciliazione e altre interventi di supporto alle famiglie per consentire la conciliazione vita-lavoro.</p>
Target	Famiglie, Donne lavoratrici, Imprese
Risorse economiche preventivate	Secondo DGR regionali
Risorse di personale dedicate	Tecnici Uffici di Piano Referenti partner Progetto Family Hub 3.0 Operatori Servizi Sociali Eventuale personale esterno a supporto del processo
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	L'obiettivo si integra con le politiche sul lavoro e sullo sviluppo economico, con i settori legati all'istruzione e alle politiche educative per minori. Gli obiettivi sotto descritti, con le relative azioni, sono da intendersi come linee di lavoro per le prossime programmazioni e non esclusivamente per il biennio vigente.
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	Regione Lombardia ha promosso, tra le politiche per la persona e la famiglia, anche le politiche di conciliazione, valorizzandone il ruolo centrale nello scenario sociale e socio-sanitario. In particolare, il Piano Territoriale di Conciliazione 2020-2023 è approvato e promosso dalla Rete di Conciliazione, che vede come capofila ATS della Brianza.
E' in continuità con la programmazione	si



precedente (2018 / 2020)?	
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Cinque Ambiti Territoriali della Provincia di Monza e Brianza (Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate), ATS Brianza, partner del progetto Family Hub 3.0.
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	<p>L'obiettivo proposto risponde ai seguenti bisogni specifici:</p> <p>Promuovere l'integrazione tra gli attori coinvolti in politiche di conciliazione; ciò può essere raggiunto sia sviluppando logiche di lavoro intersettoriale all'interno delle Amministrazioni Locali, sia favorendo la generazione di network tra diversi attori territoriali, nella consapevolezza che le politiche di genere riguardano trasversalmente molteplici ambiti di attività pubblici e privati</p> <p>Indicatori di input: partnership su progetti e azioni già esistenti, risorse economiche già allocate su progetti di conciliazione</p> <p>Lavorare sul tema del benessere familiare, anche in un'ottica di prevenzione</p> <p>Indicatori di input: dati ed esperienze sviluppate nelle progettazioni precedenti; risorse economiche già allocate su progetti di conciliazione</p> <p>Individuare servizi e risorse da mettere in campo per favorire la conciliazione. Per tale azione è necessario anche colmare il bisogno conoscitivo in merito all'analisi degli effettivi bisogni delle famiglie e delle donne in particolare.</p> <p>Indicatori di input: strumenti di conciliazione esistenti da diversificare, implementare e/o consolidare (piattaforma, Servizio Ponti); database esistenti da altri progettualità/UdP/etc; risorse economiche già allocate su progetti di conciliazione</p>
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	<p>Lo sviluppo dell'azione di Rete verrà realizzato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- Promozione di un Tavolo con associazioni datoriali e sindacati, terzo settore per realizzare politiche integrate con il mondo produttivo del territorio, tenuto conto delle prossime iniziative governative (PNRR) che supporteranno le imprese anche in termini di incentivazione del lavoro femminile. In questo quadro risulta prioritario lavorare per un fattivo coinvolgimento delle principali Associazioni di categoria.- Il Tavolo sopra descritto è propedeutico all'ulteriore sviluppo della rete con le Aziende, in termini di sensibilizzazione e diffusione delle pratiche che favoriscono la conciliazione vita-lavoro, anche attraverso l'individuazione di modalità e progettualità specifiche che permettano alle aziende di percepire l'importanza strategica della promozione del lavoro femminile.- Coinvolgimento, all'interno degli enti locali, di tutti gli assessorati/settori coinvolti o interessati a partecipare.- Valorizzazione delle sinergie tra i diversi progetti in corso, attraverso momenti di raccordo tra i coordinatori progettuali; sono da valorizzare anche le sinergie con le reti e progettualità volte a favorire l'inclusione lavorativa o, più in generale, rivolti alle donne (come ad esempio Rete Artemide). <p>Indicatori di processo: n. di incontri realizzati; n. e tipologia di partecipanti</p> <p>La promozione del benessere familiare potrà essere realizzata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- diffusione di una cultura della reciprocità e parità di genere nella coppia coniugale e genitoriale (ad es. l'utilizzo dei congedi di paternità);- informazione in merito alle possibilità di usufruire di servizi e misure che sostengono e alleggeriscono i carichi familiari- sostegno alle famiglie e attivazione di processi di empowerment familiare attraverso una molteplicità di interventi, anche differenziati tra loro (offerta di momenti di svago e benessere di carattere culturale/ludico/sportivo; supporto



	<p>psicologico, attivazione di luoghi di condivisione quali gruppi di sostegno e mutuo-aiuto, etc).</p> <p>Le attività sopra descritte possono essere sviluppate anche a partire da un'analisi, consolidamento e disseminazione di esperienze in corso nei vari territori (per esempio citare: Casa di Emma nell'Ambito di Carate, Spazio In Contatto nell'Ambito di Seregno) Prioritario, per consentire tale sviluppo, è anche il coinvolgimento di altri enti, come ad esempio i consultori.</p> <p>Indicatori di processo: reti attivate; n. e tipologia di servizi analizzati e promossi; n. incontri realizzati</p> <p>Si ritiene prioritario individuare qualificare ulteriormente i servizi e le risorse per favorire la conciliazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'analisi i bisogni e delle necessità di conciliazione delle famiglie, con particolare attenzione alle giovani donne; tale analisi può essere effettuata a partire dai dati già a disposizione (Uffici di Piano, Servizi sociali, progetti in corso) o, se necessario, attraverso una survey ad hoc,- valorizzazione delle progettualità già esistenti e/o in attesa di finanziamento, promuovendo eventuali sinergie; un particolare rilievo potranno avere, quando finanziati, i progetti rivolti al contrasto della povertà educativa e alla conseguente sperimentazione di servizi nelle fasce 0-3 e 4-12 anni;- sviluppo di azioni a sostegno delle donne nel mercato del lavoro, prevalentemente attraverso lo strumento dell'incentivo/supporto economico (incentivi per facilitare la frequenza a servizi, interventi di qualificazione professionale rivolti alle donne, sperimentazione di servizi flessibili), anche in ragione di quanto emerso nel Tavolo descritto al sopra al punto 1b);- Considerare i bisogni di conciliazione non solo in qualità di genitori, ma anche di caregiver di persone anziane. Si prevede di effettuare un'analisi dei servizi e misure esistenti a supporto dei caregiver di persone anziane, finalizzata alla produzione di un portfolio informativo rivolto alla cittadinanza.- Attenzione a creare sinergie tra servizi di supporto flessibili e i servizi più strutturati rappresentati dalla Unità di Offerta Sociali, al fine di presidiare e garantire la qualità del sistema. <p>Indicatori di processo: realizzazione di un'analisi conoscitiva; n. di incontri svolti per la pianificazione/strutturazione delle azioni descritte; n. di soggetti della rete coinvolti</p>
Quali risultati vuole raggiungere?	<ol style="list-style-type: none">1) Attivazione di tavoli e reti che permettano la progettazione e realizzazione di interventi di conciliazione, con uno sguardo multi-prospettico rivolto a più aspetti della vita socio-lavorativa; Indicatori di output: coinvolgimento di più assessorati nel percorso di lavoro (n. di assessorati e livello di rappresentanza dei territori); attivazione del Tavolo con associazione datoriali/associazioni di categoria e Terzo settore2) Attivazione di interventi per la promozione del benessere familiare; Indicatori di output: n. di interventi; n. di beneficiari coinvolti3) Qualificazione dei servizi di conciliazione. Indicatori di output: realizzazione dell'analisi dei bisogni; n. di nuove azioni/interventi realizzate; n. di persone coinvolte <p>Impatto Atteso Le azioni sopra descritte hanno come finalità ultima quella di una valorizzazione e pieno riconoscimento delle politiche di conciliazione vita-lavoro, quale ambito di lavoro stabile e continuativo nel sistema di welfare (individuale e comunitario). Si tratta, più che di un vero e proprio obiettivo tangibile, di un traguardo culturale cui tendere nel futuro prossimo.</p>



<p>Quale impatto vuole raggiungere l'intervento</p>	<p>Si ritiene importante far sì che il lavoro promosso nell'ambito del presente obiettivo strategico, abbia i seguenti impatti e ricadute:</p> <ul style="list-style-type: none">• tracciare tavoli di lavoro continuativi e network consolidati, che vedano la partecipazione, ancorché flessibile, di tutti gli attori sociali coinvolti, sia dal punto di vista politico che tecnico/operativo;• migliorare la conoscenza in tema di conciliazione; si tratta di un approfondimento conoscitivo che vede coinvolti sia gli operatori dei Servizi, che necessitano di una migliore analisi dei bisogni, sia i cittadini che devono disporre di un'offerta informativa il più ampia possibile;• qualificare la rete dei servizi di conciliazione, attraverso l'attivazione di nuovi interventi/opportunità, la messa a regime delle best practices già esistenti, la gestione complessiva di un quadro di interventi coordinato, che permetta di coniugare innovazione, flessibilità e Unità di Offerta Sociali strutturate. <p>Indicatori di outcome: strutturazione di reti di lavoro stabili, sviluppo di innovazioni efficaci e/o strutturazione di nuovi interventi/azioni</p>
---	--



Obiettivo 39 Promuovere l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria

<i>Azione 81 Attivare le progettualità legate ai finanziamenti regionali</i>	
Descrizione obiettivo	Dare continuità al progetto, favorendo l'implementazione di azioni a favore dell'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, mantenendo i presidi costruiti sul territorio e strutturando maggiormente e in modo più stabile la rete istituzionale e territoriale che si è creata in questi anni
Target	Personae sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria Familiari di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
Risorse economiche preventivate	Le risorse finora impiegate sono state quelle del Bando POR FSE 2014-2020 Progetto SINTESI: avviso per nuove misure per la realizzazione di interventi di accompagnamento sociale a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie
Risorse di personale dedicate	Tecnici e operatori dei Servizi Sociali Tecnici degli Uffici di Piano Operatori dei servizi di formazione e orientamento al lavoro Operatori del Terzo Settore
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	Sì Le azioni progettuali si realizzano in connessione con le politiche abitative (housing sociale), con l'area dell'integrazione socio-lavorativa e con i servizi sociali e specialistici presenti del territorio per gli interventi a favore del sostegno familiare e di percorsi di inclusione sociale.
Presenta aspetti di integrazione socio-sanitaria	sì
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	sì
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Il progetto prevede una rete di co-progettazione così composta: Ambiti Territoriali Provincia di Monza e Brianza Comune Di Monza Coop. Sociale 2000 A&I Scs Onlus Afol Monza Brianza Offerta Sociale Comune Di Monza Combri' Coop. Sociale Aeris Consorzio Ex.It Unione Artigiani Scuola Borsa
Questo intervento a quale/i bisogno/i risponde	Accompagnare e orientare le persone nel re-inserimento nel contesto di vita familiare e sociale, sostenendole anche in un percorso di riacquisizione di fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità, supportandole nel ricostruire e ricomporre i propri legami familiari. Indicatori input - N. persone da sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria da prendere in carico
Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)	Si punterà all'implementazione e al consolidamento delle attività/buone pratiche già sperimentate: Mediazione da parte di figure educative (agenti di rete) finalizzata a mantenere/ricreare il legame con il contesto esterno al carcere Indicatore di processo: n. persone prese in carico Interventi di accompagnamento educativo e sostegno alla fragilità finalizzati al reinserimento nel contesto familiare e sociale della persona sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria Indicatore di processo: n. beneficiari diretti



	<p>Attività di formazione e accompagnamento all’inserimento/reinserimento socio-lavorativo, puntando all’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro</p> <p>Indicatore di processo: n. percorsi propedeutici all’inserimento lavorativo realizzati</p> <p>Interventi di accoglienza abitativa/housing sociale come passaggio ponte tra il carcere e il re-inserimento nel contesto familiare/sociale</p> <p>Indicatore di processo: n. 22 persone accolte nelle strutture abitative</p> <p>Evoluzione nel ruolo e nella funzione della Rete esistente:</p> <ul style="list-style-type: none">- favorendo, in alcune occasioni, la partecipazione alla cabina di regia di soggetti istituzionali, come i Sindacati e il Tribunale della Camera Penale- implementando le relazioni di collaborazione con le figure apicali di U.E.P.E., Carcere e Tribunale e tra i SIL e l’ambito della giustizia riparativa <p>Indicatore di processo: n. cabine di regia/tavoli di confronto/incontri realizzati con la partecipazione di queste figure e servizi</p>
Quali risultati vuole raggiungere?	<p>Dare continuità ai presidi sul territorio costruiti e alle azioni di inserimento e re-inserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, individuando anche nuove forme di finanziamento</p> <p>Indicatore di output: individuazione di nuove forme di finanziamento che consentano di portare avanti i processi attivati e le azioni svolte</p> <p>Partendo dal partenariato costruito in questi anni, strutturare una rete di servizi e soggetti che si possa confrontare sul fronte delle politiche per le persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria e lavorare sinergicamente per la realizzazione condivisa di azioni progettuali</p> <p>Indicatore di output: presenza di una rete stabile e formalizzata che lavori in modo sistemico attorno al tema</p>
Quale impatto vuole raggiungere l’intervento	<p>Costruire un sistema tra i Servizi della Giustizia (intra ed extra moenia), i Servizi alla persona (territoriali e specialistici) ed il contesto sociale, familiare e territoriale sempre più integrato e “comunicante”, in cui tutti gli attori e i Servizi coinvolti comunichino e collaborino tra loro “facendo sistema”, in modo da favorire e rendere meno problematico il rientro nel contesto familiare/parentale e nella ‘società civile’ della persona che ha subito un provvedimento dell’autorità giudiziaria.</p> <p>Indicatori di outcome: osmosi ‘portare il carcere in città e la città in carcere’, integrando ed accorciando sempre più le distanze tra intra ed extra moenia</p>

Obiettivo 3 Informatizzazione servizi sociali

Azione 6 Implementazione utilizzo cartella sociale informatizzata

Obiettivo ricompreso nella scheda dell’azione 6.

Gli obiettivi attinenti l’integrazione con le altre policy, inseriti come prospettiva di lavoro nel PdZ, andranno meglio declinati in tavoli di lavoro congiunti con ASST e Provincia.



Obiettivo 43 Promuovere prevenzione

<i>Azione 88 Azioni a contrasto del gioco d'azzardo patologico e delle dipendenze</i>	
Descrizione obiettivo	Implementare azioni integrate, intersettoriali e multistakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità, al fine di potenziare l'azione su un territorio più ampio di Comuni, sviluppando indirizzi omogenei nell'azione di prevenzione, controllo e contrasto al GAP, attraverso l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche.
Target	Cittadinanza, soggetti comunitari, scuole Operatori e Amministratori P.A. e Terzo Settore Sportelli territoriali Esercenti commerciali Destinatari finali: persone vittime gioco d'azzardo patologico e i loro familiari
Risorse economiche preventivate	Finanziamento dal Piano di Gioco d'Azzardo Patologico: 100.000,00
Risorse di personale dedicate	Tecnici e operatori degli Uffici di Piano e dei Servizi Sociali dei Comuni Tecnici ASST e ATS Tecnici e Operatori di Enti del Terzo Settore Volontari dell'Associazionismo
L'obiettivo è trasversale e integrato con altre aree di policy	SI La progettualità si integra in modo particolare con il sistema socio-sanitario e con le politiche sociali, rispettivamente all'area dei servizi per la salute, legata ai comportamenti a rischio, alle dipendenze, alla salute mentale e benessere psico-fisico, nonché alle politiche del lavoro, della famiglia e sul fronte dell'inclusione sociale
Presenta aspetti di integrazione socio - sanitaria	si
E' in continuità con la programmazione precedente (2018 / 2020)?	no
L'intervento è coprogettato con altri attori della rete	Rete G.A.P. (istituzionale e territoriale): ASST e ATS Monza Brianza: Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) ed in particolare dell'Unità Promozione della Salute con funzione di regia dell'intero impianto del Piano Locale GAP (progettazione governo e monitoraggio) Direzione Sociosanitaria con il Dipartimento per la Programmazione e integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS) "Tavolo interaziendale dipendenze" a cui partecipano le ASST di Lecco, Monza e Vimercate, gli SMI ed il Terzo Settore Accreditato Uffici di Piano e Servizi Sociali dei Comuni Atipica Coop. Sociale Onlus Coop. Spazio Giovani ARCI Lecco - Sondrio Ciessevì Monza-Lecco-Sondrio Associazioni di volontariato
Questo intervento a	sostenere le situazioni di fragilità/povertà educativa e/o sociale e/o economica, di cui spesso il gioco d'azzardo patologico risulta una conseguenza



<p>quale/i bisogno/i risponde</p>	<p>intervenire su un territorio più ampio, rafforzando la strategia di sistema per rispondere in modo globale a bisogni emergenti complessi e diversificati orientare e formare la cittadinanza, affinché possa essere maggiormente in grado di far emergere il sommerso relativo al gioco d'azzardo patologico, favorendo l'accesso ai servizi territoriali preposti</p> <p>Indicatori input</p> <p>Lavoro congiunto con i servizi socio-sanitari territoriali</p> <p>Presenza enti/operatori della rete GAP attiva sul territorio e di soggetti territoriali collaboranti</p>
<p>Quali modalità organizzative, operative e di erogazione sono adottate? (indicatori di processo)</p>	<p>Sensibilizzazione, formazione e informazione rivolta ad operatori e Amministratori della P.A. (Assessori, Consiglieri, Polizia Locale, servizi sociali, settori cultura e commercio...) e del Terzo Settore attivi sul territorio</p> <p>Indicatore: N. corsi di formazione attivati e soggetti/realità territoriali coinvolti</p> <p>Implementare gli "agganci di prossimità" (es, sportelli, punti di ascolto previsti nei progetti di inclusione sociale, centri anziani..) sul territorio, con il coinvolgimento delle realtà/cittadini già attivi nelle comunità</p> <p>Indicatore: N. di luoghi/sportelli/soggetti di prossimità sul territorio coinvolti in azioni di prevenzione e contrasto al GAP</p> <p>Mappatura luoghi di accesso al G.A. lecito/geolocalizzazione luoghi sensibili attraverso l'implementazione della piattaforma S.M.A.R.T del Monopoli.</p> <p>Indicatore: N. territori mappati sui 8 Ambiti di ATS Brianza</p> <p>Coinvolgimento dei soggetti della rete nella progettazione/stesura del nuovo Piano GAP</p> <p>Indicatore: condivisione dei contenuti del nuovo Piano GAP fin dalle prime fasi</p>
<p>Quali risultati vuole raggiungere?</p>	<p>Come si misura il grado di realizzazione (protocolli stipulati, ecc.)?</p> <p>Partecipazione di Operatori P.A. e Amministratori della P.A. (Assessori, Consiglieri, Polizia Locale, servizi sociali, settori cultura e commercio...) e soggetti Terzo Settore a programmi formativi di prevenzione e contrasto al GAP</p> <p>Indicatori di output</p> <p>maggior consapevolezza e diffusione di un linguaggio comune sul tema</p> <p>Coinvolgere più realtà territoriali nell'opera di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema e nell'orientamento/accompagnamento ai servizi socio-sanitari</p> <p>Indicatori di output</p> <p>aumento delle realtà territoriali coinvolte attivamente</p> <p>Condivisione sui contenuti dei regolamenti presenti nei diversi comuni territori/Comuni</p> <p>Indicatore di output:</p> <p>n. regolamenti condivisi/N. di territori che si sono dotati di un regolamento</p> <p>Stesura condivisa del nuovo Piano GAP tra ATS e i soggetti della rete GAP</p> <p>Indicatore di output:</p> <p>presenza di un nuovo Piano GAP co-costruito con tutti i soggetti della rete</p>
<p>Quale impatto vuole raggiungere l'intervento</p>	<p>Individuazione di alcune buone prassi comuni a più territori, così da uniformarne l'operato in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico e diffusione di un linguaggio comune in tema di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo così da poter essere promotori di una cultura legale e sana dell'attività ludica</p> <p>Indicatori di outcome</p> <ul style="list-style-type: none">- l'identificazione di buone prassi comuni ai territori, propedeutiche alla costruzione di un regolamento il più possibile condiviso- riduzione del rischio di "patologizzazione" da parte di coloro che hanno accesso al gioco



12 Obiettivi Progetti Premiali

<p>Promuovere l'integrazione di servizi e interventi nell' area anziani, disabili e non autosufficienza</p> <p>Supporto informatico al cittadino per l'accesso a servizi e prestazioni sociali e socio sanitarie</p> <p>Promuovere l'integrazione di servizi e interventi nell' area minori</p>	Obiettivo 44 Supporto informatico al cittadino per l'accesso a servizi e prestazioni sociali e socio sanitarie	Azione 5 Rafforzamento del segretariato sociale e supporto informatico
	Obiettivo 41 Promuovere l'integrazione di servizi e interventi nell' area anziani, disabili e non autosufficienza	Azione 18 integrazione socio sanitaria ed il progetto OUI
	Obiettivo 40 Promuovere l'integrazione di servizi e interventi nell' area minori	Azione 51 Il progetto premiale interambiti #yes

**SCHEMA PROGETTO****Titolo progetto***O.U.I. (Obiettivo Unità Integrata)***Macroarea di policy (specificare la macroarea barrando la casella corrispondente)**

x E. Anziani

Punti chiave previste dalle macroaree di policy (specificare i punti chiave barrando la casella corrispondente)

Macroarea di policy	Punti chiave
Anziani	<ul style="list-style-type: none">x Rafforzamento degli strumenti di <i>long term care</i>x Autonomia e domiciliaritàx Personalizzazione dei servizix Accesso ai servizix Ruolo delle famiglie e del caregiver<input type="checkbox"/> Sviluppo azioni LR 15/2015x Rafforzamento delle reti socialix Contrasto all'isolamento

Obiettivo progetto

Il progetto mira ad attivare modalità di segnalazione, valutazione integrata e presa in carico di soggetti fragili che possono continuare a vivere al domicilio, pur evidenziando bisogni socio sanitari, con adeguato supporto. Si intende riorganizzare le risposte e le prassi già esistenti e favorire la creazione di nuove sinergie in accordo con la riforma sanitaria anche attraverso le risorse del PNRR.

A tal fine si punta a creare una solida rete (servizi sociali comunali, Ospedali, medici di base, COT, Case di Comunità, etc.) centrata sui bisogni personalizzati del soggetto preso in carico tra i servizi territoriali e sanitari.

A supporto delle azioni territoriali di presa in carico domiciliare verranno attivati servizi comunitari e interventi di prevenzione.

ATS che coordina il progetto

ATS BRIANZA

Ambiti territoriali coinvolti

Ambiti del Distretto Brianza: Ambito di Carate Brianza, Ambito di Desio, Ambito di Seregno, Ambito di Vimercate.

ASST coinvolte

ASST Brianza

Altri Enti coinvolti

Comuni – ATS – ASST – MMG - Terzo settore (cooperative, associazionismo...)



Modalità di integrazione

Livello politico e tecnico politico:

Con l’attuazione della legge di riforma sanitaria regionale, saranno individuati i luoghi con funzione di orientamento strategico e di verifica dei livelli di integrazione. La finalità di quello di mantenere un raccordo tra Ambiti, ATS e ASST al bisogno.

Livello di programmazione e pianificazione della attività:

Gruppo Tecnico Piano di Zona: partecipano tecnici dell’ATS, dell’ASST e i responsabili UdP. Luogo di costruzione dei modelli e dei processi di integrazione realizzati attraverso una pianificazione e il monitoraggio delle attività.

Livello operativo e di realizzazione delle attività dell’obiettivo:

Gruppo Obiettivo: partecipano un coordinatore e gli operatori degli enti coinvolti con la finalità di realizzazione delle attività.

Contesto

Secondo l’anagrafe della fragilità dell’ATS Brianza ci sono 7.117 soggetti fragili over 60 anni nell’Ambito territoriale di Carate Brianza, 9.397 in quello di Desio, 8.418 in quello di Seregno e 8.280 in quello di Vimercate. Per un totale di 33.212 soggetti over 60 potenzialmente target della progettazione

Di questi soggetti 387 sono già in carico ai servizi domiciliari comunali dell’Ambito di Carate, 455 a quelli di Desio, 478 a quelli di Seregno e 998 a quelli di Vimercate per un totale di 2.318 circa il 7% dei fragili over 60.

269 usufruiscono, invece, del servizio RSA aperta. Infine 6.554 soggetti dell’anagrafe delle fragilità presentano una qualche forma di demenza e di queste il 72% risulta vivere al proprio domicilio.

Tabella 1: Soggetti inseriti nell’anagrafe della fragilità ATS Brianza

	00-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95 e + N/D	Totale	
CARATE	374	870	1.263	843	387	336	431	492	501	672	865	934	907	793	877	967	1.330	1.220	757	266	23	15.108
DESIO	466	830	1.225	1.035	481	396	467	546	703	916	1.197	1.318	1.242	1.120	1.145	1.323	1.808	1.616	872	271	36	19.013
SEREGNO	391	685	944	786	446	335	421	470	544	785	932	987	996	1.012	1.059	1.244	1.553	1.436	861	287	24	16.198
VIMERCATE	267	697	917	747	355	403	478	556	623	783	892	1.040	932	942	1.101	1.212	1.576	1.354	877	286	31	16.069

Tabella 2: Soggetti presi in carico dai servizi domiciliari comunali

Ambito	00-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95 e + N/D	Totale	
CARATE	25	119	304	208	101	66	52	43	68	61	73	69	55	38	45	39	81	71	43	15	3	1.579
DESIO	12	125	290	282	127	83	61	65	75	109	120	94	77	46	45	53	81	73	60	20	3	1.901
SEREGNO	18	98	272	259	147	84	48	36	50	74	88	71	61	49	52	59	91	83	62	21	4	1.727
VIMERCATE	11	132	227	179	77	73	51	45	55	79	87	79	60	46	56	66	95	94	74	29	0	1.615

Tabella 3: Soggetti affetti da demenza e grafico 4 luogo di dimora soggetti affetti da demenza

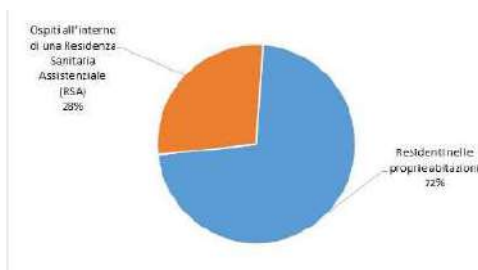
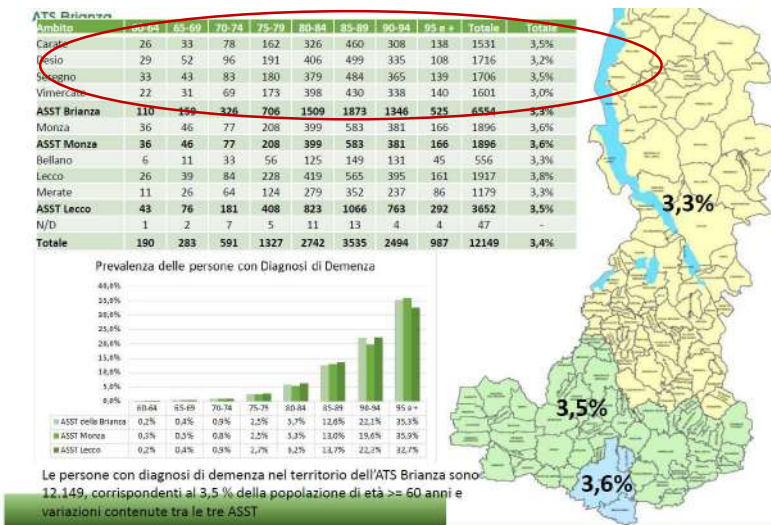


Tabella 4: Utenti RSA aperta

Ambito	< 60 a.	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95 e +	Totale
Carate	0	0	0	1	8	14	8	7		38
Desio	1	0	1	1	8	31	24	6	3	75
Monza	0	0	2	3	14	29	39	26	4	117
Seregno	0	1	2	1	11	20	22	15	5	77
Vimercate	0	0	1	1	11	22	20	20	4	79
Bellano	0	0	0	3	4	1	2	4		14
Lecco	0	1	2	6	11	23	26	17	3	89
Merate	0	0	1	2	7	4	5	4		23
extra ATS	0	0	0	2	3	8	8	3	1	25
Totale	1	2	9	20	77	152	154	102	20	537

Aspetti che rendono innovativo il progetto

L'innovatività del progetto è data, per il nostro territorio, da nuovi livelli di integrazione sociale / socio sanitaria e sanitaria e dall'attivazione di servizi comunitari, raccordati con COT e case di comunità, a supporto della domiciliarità.

Il progetto mira a:

- Ridurre la frammentazione e l'autoreferenzialità delle risposte;
- Qualificare la rete dei servizi;



- Attivare progettazioni flessibili, integrate e personalizzate aventi a base il progetto individuale;
- Sostenere gli interventi individuali e parcellizzati con servizi comunitari;
- Favorire la riduzione delle ospedalizzazioni e delle istituzionalizzazioni improprie e le domande improprie di servizi;
- Rinnovare i legami comunitari.

Definizione delle attività

A1: COSTITUZIONE GRUPPI DI LAVORO - Gruppo Tecnico Piano di Zona: Svolge funzione di coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi messi in campo. Assicura che le componenti operative e amministrative siano in linea con il raggiungimento degli obiettivi di progetto secondo i tempi prefissati. Accresce la coesione territoriale per elaborare piani di sviluppo integrati al fine di valorizzare le risorse esistenti in maniera strategica e garantisce il raccordo politico inter-istituzionale.

Gruppo Obiettivo: Si occupa della concreta realizzazione del progetto ed è costituito da tecnici degli UdP, dell'ASST, degli ETS gestori e volontari che concorrano agli obiettivi delle attività di progetto.

A2: ATTIVITA' PER LA DEFINIZIONE E SPERIMENTAZIONE DI LINEE GUIDA definizione delle procedure, i flussi, i target e gli strumenti utili alla collaborazione ed integrazione degli attori del territorio (individuazione del target e valutazione condivisa)

Sperimentazione delle linee guida per validarle o introdurre correttivi rispetto a quanto validato

Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente per condividere risultati e per proporre eventuali modifiche; mappare le risorse presenti sul territorio e le loro modalità di attivazione ed eventualmente evidenziare i bisogni territoriali a cui non è ancora data risposta

L'efficacia delle modalità operative è valutata anche tenendo in considerazione le percezioni dei cittadini tramite Customer Satisfaction.

A3: APPROVAZIONE LINEE GUIDA Le linee guida per l'individuazione e la segnalazione dei soggetti target e per la valutazione integrata saranno approvate dalle Assemblee di Ambito, dal CdR e dagli organi preposti di ASST.

A4: ATTIVAZIONE SERVIZI DI COMUNITÀ Tramite il terzo settore verranno attivati servizi di comunità, integrati ed a supporto dei servizi domiciliari sociali e socio sanitari già presenti. Le case di comunità potranno essere idonea sede per tali servizi. I coordinatori dei servizi si raccorderanno e risponderanno al Gruppo Tecnico Piano di Zona.

A5: VALUTAZIONE Lo svolgimento della valutazione sarà coordinata da una figura esperta ed "esterna" incaricata da ATS Brianza che parteciperà e si raccorderà con il Gruppo Tecnico Piano di Zona che è l'organismo di validazione dei risultati progettuali. Definisce l'impianto di valutazione stabilendo i criteri per verificare l'impatto, la sostenibilità e l'integrazione degli interventi sperimentati.



Integrazione tra macroaree di policy

L'obiettivo principale prevede l'integrazione dell'area sociale con quella socio sanitaria e sanitaria.

Deliverable e indicatori di risultato

Sarà attivato da ATS un valutatore che fin dalla prima fase di progetto aiuterà il gruppo tecnico del Progetto a definire gli indicatori più appropriati.

Per adesso sono stati individuati i seguenti:

Definizione modalità condivise di segnalazione situazioni di fragilità	Definizione target	Si/no
	Definizione flussi e modalità segnalazione	Si/no
Uniformità territoriale nelle prassi di valutazione integrata	Modulistica condivisa	Si/no
	Definizione linee guida /procedure	Si/no
	Attivazione dell'EVM da diversi soggetti della rete (Comuni, ASST, MMG, Privati)	= almeno 3 soggetti diversi
Sperimentazione servizio comunitario di supporto alla domiciliarità	Attivazione di almeno un servizio territoriale comunitario per Ambito	= o > di 1
Supporto al singolo utente e all'eventuale caregiver	N. persone raggiunte dai servizi comunitari	> di 30 a territorio
	Rilevazione Customer Satisfaction	10% utenti coinvolti
	Grado soddisfazione	= o > di 80 su 100
	Attivazione associazioni del territorio (n. volontari)	= o > di 3 a territorio
	Attivazione reti territoriali di vicinato (n. cittadini)	= o > di 10 a territorio



Cronoprogramma

	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d						
Costituzione gruppi di lavoro e monitoraggio	x			x				x				x				x				x				x				x				x			x			x		
Definizione procedure e linee guida	x	x	x	x	x	x																																		
Monitoraggio utilizzo procedure e eventuali revisioni. Approvazione linee guida								x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Mappatura risorse territorio			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Attivazione servizio comunitario a supporto della domiciliarità							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Valutazione	x			x				x				x								x				x													x			x



Risorse

Nel corso del progetto, in caso in cui l'Ambito riesca ad attrarre altri fondi (es PNRR), ci si riserva di spostare i fondi di finanziamento derivanti da premialità sulla progettazione #yes (aumentandone il valore economico e i conseguenti interventi) e mantenere inalterato il valore di OUI utilizzando i fondi attratti al posto di quelli premiali.

Il budget riportato è quello complessivo di progetto. Per la parte degli Ambiti ciascuno concorre in ragione del 25%

Risorse economiche

Intervento/ attività	Costo totale	Entrate proprie	Entrate da Comuni	Entrate da ATS	Entrate da ASST	Entrate da FNPS
A1- Costituzione gruppi di Lavoro e monitoraggio	2.000,00					2.000,00
A2 - Definizione procedure segnalazione ed EVM	15.000,00					15.000,00
A3- Approvazione linee guida EVM	400,00					400,00
A4- Attivazione servizio comunitario a supporto della domiciliarità	101.200,00					101.200,00
A5 - valutazione	3.600,00			3.600,00		3.600,00
TOTALE	152.212,54					152.212,54

Risorse umane - valorizzazione

Tipologia professionale	Proprie	Da Comuni	Da ATS	Da ASST	Da altro ente ...
Resp. Ufficio di Piano	4.680,00				
Tecnici Comuni	21.000,00				
Tecnici ATS Brianza	1.750,00				
Tecnico ASST Brianza	2.582,54				
TOTALE	30.012,54				

Soggetti beneficiari e impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità (max 1200 parole)

L'impatto atteso è quello di raggiungere una vera e propria trasformazione dei modelli di valutazione e presa in carico con una forte valenza sociosanitaria grazie all'ampliamento delle reti, garantendo e facilitando l'accesso agli interventi sociali, sociosanitari e sanitari a favore dei cittadini più fragili.

Gli Outcome sono:

- Qualificazione delle reti integrate garantendo pari opportunità di accesso ai servizi dell'Ambito.

Indicatori: Aumento del numero di cittadini anziani e disabili parzialmente non autosufficienti → Almeno il 10% degli accessi beneficia di percorsi di valutazione e presa in carico più brevi nel tempo e corrispondenti ai bisogni;

Diminuzione ricoveri impropri/accessi impropri ai Pronto Soccorso/ricieste improprie ai servizi → Valutazione ex ante ed ex post progetto.

- Percezione di servizi socio sanitari efficaci da parte dei caregivers.



Indicatore: Almeno il 70% dei caregivers che utilizza i servizi territoriali ne dà una valutazione positiva → verifica tramite Customer Satisfaction.

Criticità di realizzazione

Il raggiungimento dei risultati definiti dall'obiettivo prevede una forte sinergia tra ATS, ASST e Uffici di Piano pertanto è necessario un efficace coordinamento che sappia garantire le specificità di realizzazione delle diverse attività in capo ai diversi attori che entrano in campo.

Sarà inoltre necessario coordinare il progetto con ulteriori progettazioni a valere ad es. sul PNRR Missione 5 e Missione 6.

Potenzialità e sostenibilità del progetto nel futuro

Le potenzialità e sostenibilità del progetto si struttura su due livelli:

- di sistema: il modello realizzato attraverso gli interventi di progetto rappresenta un nuovo sistema di integrazione socio sanitaria coerentemente ai modelli di sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale;
- di metodo: la qualificazione del sistema in grado di garantire risposte maggiormente corrispondenti ai bisogni dei cittadini del Distretto e un accesso e presa in carico socio sanitaria uniforme.



SCHEDA PROGETTO

Titolo progetto

Sportello Si - Sportello di Supporto Informatico

Macroarea di policy (specificare la macroarea barrando la casella corrispondente)

F. Digitalizzazione dei servizi

Punti chiave previste dalle macroaree di policy (specificare i punti chiave barrando la casella corrispondente)

Macroarea di policy	Punti chiave
Digitalizzazione dei servizi	<input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione dell'accesso <input checked="" type="checkbox"/> Digitalizzazione del servizio <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete

Obiettivo progetto

Facilitare l'accesso alle misure nazionali, regionali e agli interventi programmati localmente quando attivabili tramite piattaforme informatiche, promuovendo equità di accesso a favore dei cittadini

Realizzare una piattaforma di Ambito per la pubblicazione di bandi on line e per l'accesso a servizi e interventi innovando le modalità di accoglimento delle istanze e semplificando le procedure amministrative.

Potenziare la conoscenza da parte degli Uffici di Piano, aggiungendo nuovi strumenti per valutare la "domanda dei cittadini".

Promuovere comunicazione tra domande di partecipazione a bandi e istanze on line e CSI

Obiettivi specifici:

- realizzare una rete capillare di Sportelli Si (Supporto Informatico) posizionandoli anche presso le Case della Comunità;
- realizzare una Piattaforma on line per semplificare e digitalizzare l'accesso al welfare attraverso procedure integrate a livello di Distretto;
- favorire gli strumenti utili alla creazione del profilo digitale e permettere la partecipazione alla cittadinanza digitale;
- creare una banca dati dei richiedenti per approfondire la conoscenza dei bisogni favorendo la comunicazione con la CSI

ATS che coordina il progetto

ATS della Brianza

Ambiti territoriali coinvolti

Ambiti del Distretto Brianza: Ambito di Carate Brianza, Ambito di Desio, Ambito di Seregno, Ambito di Vimercate.

ASST coinvolte

ASST della Brianza



Altri Enti coinvolti

Gestore del servizio

Una volta approvato l'Accordo di Programma del Piano di Zona 2021 – 2023 si prevedono azioni finalizzate al coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato del Territorio.

Agenzie / Enti privati per la creazione della piattaforma digitale.

Oltre a questi enti, l'obiettivo prevede la partecipazione dei Comuni che afferiscono agli Ambiti coinvolti.

Si valuterà anche il coinvolgimento di Giovani in Servizio Civile.

Modalità di integrazione

Livello politico e tecnico politico:

Con l'attuazione della legge di riforma sanitaria regionale, saranno individuati i luoghi con funzione di orientamento strategico e di verifica dei livelli di integrazione. La finalità è di mantenere un raccordo tra Ambiti, ATS e ASST al bisogno.

Livello di programmazione e pianificazione della attività:

Gruppo Tecnico Piano di Zona: partecipano tecnici dell'ATS, dell'ASST e i responsabili UDP. Luogo di costruzione dei modelli e dei processi di integrazione realizzati attraverso una pianificazione e il monitoraggio delle attività.

Livello operativo e di realizzazione delle attività dell'obiettivo:

Gruppo Obiettivo: partecipano un coordinatore e gli operatori degli enti coinvolti con la finalità di realizzazione delle attività.

Contesto

A seguito del periodo del lockdown, quando è stata alta la tensione e la presa di consapevolezza di risorse insufficienti sia nell'ambito sanitario che in quello sociale, per la scarsità di risposte adeguate in un momento in cui era d'obbligo l'isolamento domestico e il lavoro a distanza è emerso in maniera più evidente come le persone più fragili vivano situazioni di maggiore difficoltà.

Il distanziamento sociale e l'isolamento domestico non hanno trovato tutte le persone pronte e preparate allo stesso modo, mettendo così in luce ulteriori vulnerabilità anche di tipo informatico (dotazione e competenza). Infatti, la scarsità di risorse, in termini di strumentazione tecnologica, così come la bassa conoscenza nell'utilizzo delle tecnologie hanno alimentato le disuguaglianze e ampliato le distanze, sia nel poter dare continuità alla presa in carico attraverso colloqui da remoto che alla possibilità di accedere a contributi o interventi promossi dalla rete dei servizi del territorio.

Il Gruppo Tecnico Piano di Zona intende avviare un nuovo modello di accesso alle misure attraverso una piattaforma on line dedicata che, per iniziare, sarà finalizzata alla raccolta delle domande del FNA B2, Dopo di NOI, Protezione Famiglia, Misure collegate all'emergenza abitativa, domande SAP/SAT ecc.... Ad oggi il numero delle domande registrate nel 2021 da parte degli Ambiti interessati sono i seguenti:



Tabella 1: Domande registrate suddivise per misura e Ambito

	Emergenza Abitativa	SAP	SAT	Protezione Famiglia	B2	DOPO DI NOI
Carate Brianza	596	658 (2021)	1 (2021)	905	192	5
Desio	556	787	2	1276	245	45
Seregno	744	436	0	1077	248	15
Vimercate	657	264	0	1250	222	15

A questi dati, riportiamo anche i dati delle misure/contributi dell'anno 2021 che sono stati gestiti dall'ATS Brianza:

Tabella 2: Dati relativi alle diverse misure suddivise per Ambito – contributi gestiti da ATS Brianza

	Contributi Parrucche*	Genitori Separati	LG 23 - 2020	LG 23 - 2021	Disabili Sensoriali
Carate Brianza	19	16	28	21	27
Desio	32	46	66	38	30
Seregno	23	21	40	24	35
Vimercate	29	53	30	24	45

* solo richieste dirette; il dato non include le richieste di contributo per il tramite di Enti del Terzo settore

Aspetti che rendono innovativo il progetto

Il presente obiettivo è espressione di un nuovo bisogno emerso in maniera significativa durante il lockdown e nel periodo pandemico in genere. La creazione di punti di accesso per il supporto digitale così come la piattaforma dedicata a livello di Distretto rendono innovativo il progetto nei termini di introdurre un nuovo supporto e gestione delle misure. Inoltre, altro elemento caratterizzante gli Sportelli SI è la presenza di un tecnico facilitatore che supporterà i cittadini all'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie, della piattaforma dedicata di Distretto e di quelle maggiormente in uso.

Definizione delle attività

FASE A1: COSTITUZIONE GRUPPI DI LAVORO - **Gruppo Tecnico Piano di Zona**: Svolge funzione di coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi messi in campo. Assicura che le componenti operative e amministrative siano in linea con il raggiungimento degli obiettivi di progetto secondo i tempi prefissati. Accresce la coesione territoriale per elaborare piani di sviluppo integrati al fine di valorizzare le risorse esistenti in maniera strategica e garantisce il raccordo politico inter-istituzionale. **Gruppo Obiettivo**: Si occupa della concreta realizzazione del progetto ed è costituito da tecnici degli UdP, degli ETS e volontari delle associazioni che abbiano esperienza nell'ambito delle attività di progetto.

FASE A2: AVVIO ATTIVITA' E SPERIMENTAZIONE - Avvio delle attività per la definizione e realizzazione di un piano degli interventi finalizzato all'attivazione della rete degli Sportelli SI. Sperimentazione presso gli Sportelli SI, per validare o introdurre correttivi rispetto a quanto ideato in A1. Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente per condividere risultati e per proporre eventuali modifiche; mappare il fabbisogno sia dei cittadini che accedono agli Sportelli che



degli operatori del territorio e per proporre aggiornamenti e rinforzi ad hoc. L'efficacia delle modalità operative è valutata anche tenendo in considerazione le percezioni dei cittadini tramite customer satisfaction.

FASE A3. PIATTAFORMA ACCESSO AL WELFARE Migliorare la conoscenza e garantire trasparenza nella scelta dell'offerta introducendo nuove tecnologie in grado di "dialogare" con il cittadino. La realizzazione di una piattaforma dedicata è pensata per uniformare l'accesso ai cittadini del Distretto e, allo stesso tempo, per misurare il grado dei bisogni di conoscenza tecnologica e digitale e supportare nell'utilizzo delle tecnologie.

FASE A4. MAINSTREAMING. La diffusione dei risultati permetterà di sostenere un cambiamento significativo nell'accoglienza e nella gestione della presa in carico di cittadini. Saranno realizzati incontri per diffondere le buone prassi sperimentate attraverso gli snodi tecnici (commissioni assistenti sociali/resp., tavoli del piano di zona, coordinamento operatori ATS/ASST) caratterizzanti la governance locale. Inoltre, verranno create pagine ad hoc nei siti istituzionali (Ambiti, ATS, ASST) in maniera da coinvolgere anche le realtà del territorio non direttamente implicate.

FASE A5. VALUTAZIONE Lo svolgimento della valutazione sarà coordinata da una figura esperta ed "esterna" incaricata da ATS Brianza che parteciperà e si raccorderà con il Gruppo Tecnico Piano di Zona che è l'organismo di validazione dei risultati progettuali. Definisce l'impianto di valutazione stabilendo i criteri per verificare l'impatto, la sostenibilità e l'integrazione degli interventi sperimentati.

Integrazione tra macroaree di policy

Le attività prevedono la trasversalità tra le macroaree (a) contrasto alla povertà ed emarginazione sociale e la (c) digitalizzazione dei servizi.

Inoltre si evidenzia che l'obiettivo prevede l'integrazione socio sanitaria in considerazione che le sedi degli Sportelli SI saranno istituite anche presso le Case della Comunità e la piattaforma di Distretto dedicata sarà utile sia per accedere alle misure sociali che socio sanitarie.

Deliverable e indicatori di risultato

Una volta realizzato questo obiettivo, il territorio potrà misurare i risultati attraverso i seguenti Output:

- Nuovi Sportelli SI di accesso alle misure/servizi di integrazione socio-sanitari. Indicatore: almeno 10 Sportelli SI di nuova attivazione;
- Piattaforma accesso al welfare: una piattaforma dedicata di Ambito
- Avvisi/Bandi pubblicati: numero delle procedure/pubblicazioni realizzate: almeno due avvisi per Ambito;
- Numero delle domande accolte: Aumento nel numero degli accessi alle misure sociali e sociosanitarie. Indicatore: Aumento del 2% delle domande rispetto al 2021 (Misura Dopo di Noi, valori assoluti 2021: Carate Bza 5, Desio 45, Seregno 15, Vimercate 15 oppure Misura B2, valori assoluti 2021 Carate B.za 192, Desio 245, Seregno 248, Vimercate 222);
- Prodotti multimediali per la promozione degli avvisi/bandi tramite Sportelli SI: Indicatore: 80% dei Comuni promuovono gli avvisi/bandi.



Cronoprogramma

Cronogramma Temporale		2022									2023					
Fase	Attività	Trimestre 2			Trimestre 3			Trimestre 4			Trimestre 1			Trimestre 2		
		IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI
A1	Start Up: costituzione gruppi di lavoro;	x	x													
A1	Incontri di monitoraggio e verificare dello stato di avanzamento attività			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
A1	Incontri di supervisione e valutazione dei contenuti di progetto							x	x	x	x	x	x	x	x	x
A2	Delineazione modello e piattaforma di accesso al welfare		x	x	x	x										
A2	Definizione di procedure e metodi operativi da parte degli operatori di sportello			x	x	x										
A2	Avvio della rete degli Sportelli SI				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
A2	Incontri Gruppo Operativo per proporre modifiche e/o correttivi nelle attività				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
A3	Individuazione Fornitore per la realizzazione della Piattaforma		x	x												
A3	Definizione della Piattaforma in base alla gestione delle misure che saranno sperimentate		x	x												
A3	Avvio Sperimentazione Piattaforma				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
A3	Incontri Gruppo Operativo per proporre modifiche e/o correttivi nelle attività				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
A4	Definizione Piano Comunicativo	x	x	x												
A4	Promozione e sensibilizzazione interventi progetti alla cittadinanza				x	x	x	x	x	x						
A4	Realizzazione temi buone prassi, apprendimento e modalità sostenibili											x	x	x	x	
A4	Diffusione di buone prassi tra gli Ambiti													x	x	
A5	Elaborazione e stesura sistema e strumenti di monitoraggio e verifica interventi				x	x	x									x
A5	Rilevazione quali-quantitativa (in entrata, itinere e in uscita) del cambiamento tramite					x	x	x	x		x	x		x	x	
A5	Valutazione progetto														x	
A5	Stesura buone prassi, apprendimenti e modalità sostenibili														x	x



Risorse

Risorse economiche

Intervento/ attività	Costo totale	Entrate da fonti proprie	Entrate da Comuni	Entrate da ATS	Entrate da ASST	Entrate da Fondo Povertà
A1 Costituzione gruppi di lavoro	€ 3.600,00					€ 3.600,00 €
A2 Sperimentazione	€ 536.560,00					€ 536.560,00
A3 Piattaforma	€ 120.000,00					€ 120.000,00
A4 Mainstreaming	€ 1.448,00	€ 1.048,00				€ 480,00
A5 Valutazione	€ 3.600,00			€ 3.600,00		

Risorse umane - valorizzazione

Tipologia professionale	Proprie	Da Comuni	Da ATS	Da ASST	Da altro ente ...
p. Ufficio di Piano	€ 3.840,00				
tecnici ATS Brianza			€ 800,00	€ 598,40	
formatore ATS Brianza					

Soggetti beneficiari e impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità

Il vantaggio della rete degli Sportelli SI è dato dal fatto che favorisce l'accesso a nuovi soggetti beneficiari, sia cittadini che oggi non hanno le conoscenze informatiche sia cittadini che non necessariamente si rivolgono ai servizi sociali e territoriali.

L'impatto atteso è quello di raggiungere una vera e propria trasformazione sociale e culturale attraverso l'ampliamento delle reti, garantendo e facilitando l'accesso alle misure soprattutto a favore dei cittadini più fragili. Gli outcome sono:

- Qualificazione dei servizi pubblici garantendo pari opportunità ai cittadini e livelli adeguati di informazione. Indicatore di risultato: aumento di nuovi punti di accesso al welfare. Indicatore: almeno il 10% degli accessi avviene tramite gli Sportelli SI rispetto alla rete dei servizi tradizionale;
- Maggiore livello culturale nell'utilizzo delle tecnologie. Grazie all'acquisizione delle competenze informatiche sempre più cittadini impareranno ad essere autonomi nella ricerca di informazioni e risposte ai propri bisogni tramite la rete del web. Indicatore: aumento della domanda del 10% sul numero ad inizio progetto (vedi punto contesto);
- Percezione di un servizio efficace da parte dei cittadini che accedono agli Sportelli SI. Indicatore: almeno il 70% dei cittadini che utilizza gli Sportelli SI ne dà una valutazione positiva – verifica tramite Customer Satisfaction).

Criticità di realizzazione

È importante poter garantire nei tempi la formazione degli esperti che saranno presenti presso gli sportelli Si, diversamente ci saranno dei rallentamenti o delle difficoltà nelle attività di supporto alla cittadinanza.



Potenzialità e sostenibilità del progetto nel futuro

Le potenzialità e sostenibilità del progetto si struttura su tre livelli:

- di sistema: il modello definito attraverso gli interventi di progetto rappresenta l'opportunità di integrare il sistema di sportelli/segretariato già esistenti attraverso delle nuove "porte" di accesso al welfare. In questo modo si garantisce la continuità dei servizi rivolti ai cittadini uniformandoli e garantendo la trasmissione delle conoscenze digitali necessarie per fare domanda di misure/contributi.
- di prodotto: l'acquisto di una Piattaforma on line di Distretto e la messa in atto delle buone prassi.
- di metodo: la qualificazione del sistema dei punti di accesso al welfare (sportelli, segretariato sociale e sportelli SI) in grado di fornire al territorio, al di là del tempo di realizzazione del progetto, una diffusa e unitaria capacità di accesso alle misure/interventi e conseguentemente ai percorsi di inclusione. Attraverso le risorse del progetto si strutturerà una capillare competenza che sarà nel tempo risorsa del territorio.



SCHEMA PROGETTO

Titolo progetto

#YES – Young Empowerment Space

Macroarea di policy (specificare la macroarea barrando la casella corrispondente)

G. Politiche giovanili e per i minori **PRIORITARIA**

Punti chiave previste dalle macroaree di policy (specificare i punti chiave barrando la casella corrispondente)

Macroarea di policy	Punti chiave
Politiche giovanili e per i minori	<input checked="" type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della povertà educativa <input checked="" type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica <input checked="" type="checkbox"/> Rafforzamento delle reti sociali <input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute

Obiettivo progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di sperimentare nuovi percorsi di integrazione socio sanitaria in risposta ai bisogni di adolescenti e giovani in condizione di vulnerabilità, disagio e dipendenza nella fascia di età 14-24 anni, mettendo a disposizione da parte degli Ambiti figure di "rete" e di "snodo", al fine di facilitare la sinergia e contaminazione tra professionisti del sistema sociale, socio sanitario e sanitario e favorire la presa in carico integrata

ATS che coordina il progetto

Il Progetto sarà coordinato da ATS Brianza.

Ambiti territoriali coinvolti

Gli Ambiti territoriali coinvolti nel progetto sono i seguenti: Carate, Desio, Seregno e Vimercate (Distretto Brianza).

ASST coinvolte

Il progetto coinvolge l'ASST Brianza.

Altri Enti coinvolti

Per "altri enti coinvolti" si intende la rete di servizi e progetti che, a seguito della mappatura dinamica e dell'attivazione della sperimentazione, verranno coinvolti in quanto "attivanti" il percorso o in quanto "fornitori" di interventi e servizi fruibili dagli adolescenti e dai giovani (14/25aa) presi in carico dal progetto. In ogni caso saranno le prime fasi del progetto a definire elementi specifici e di dettaglio operativo.

In questo senso il Progetto coinvolge anche tutti i Comuni facenti parte degli Ambiti.

Per la realizzazione delle azioni si prevede il coinvolgimento del Terzo Settore, in particolare rappresentato dalla rete di Cooperative Sociali e Associazioni di Volontariato che a diverso titolo collaborano con gli Ambiti territoriali e l'ASST di riferimento, sia nella realizzazione di progetti sia nell'erogazione di interventi.



A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

per l'Ambito di Desio il progetto si raccorderà:

con le azioni/attività realizzate grazie al Progetto "Opportunità Mobili" che conta su una rete costituita da Consorzio Comunità Brianza, Cooperativa Carrobiolo 2000, Afol 2000, e Consorzio Mestieri, con la rete di cooperative accreditate a livello di ambito, con le azioni promosse dall'Azienda Speciale Consortile "Consorzio Desio-Brianza" che gestisce il Centro di Formazione Professionale, con gli Sportelli/Hub Giovani presenti sul territorio.

Per l'Ambito di Carate le reti sono quelle definite dai tavoli di partecipazione del piano di zona e dai gestori dei servizi e degli interventi stabili o derivanti da specifiche progettazioni, presenti nel territorio.

La rete di enti coinvolti rispetto a progetti su giovani/adolescenti per l'Ambito di Seregno fa riferimento principalmente a tre progettualità:

- Walk the line (in partenariato con Atipica cooperativa sociale di Besana Brianza, Servizio Multidisciplinare Integrato "Aurora" di Meda, Antes associazione di Agrate Brianza, istituti superiori "Modigliani" di Giussano, CFP "Terragni" di Meda e "Pertini" di Seregno, liceo "Parini" di Seregno);
- Giovani connessi rispetto alle azioni sul nostro territorio in partenariato con Sociosfera cooperativa sociale, Consorzio Comunità Brianza e in collaborazione con Il Minotauro associazione;
- Prisma: dare luce a nuove dimensioni di ricchezza educativa, con capofila Consorzio Comunità Brianza e Sociosfera cooperativa sociale.

Per l'Ambito di Vimercate le reti sono quelle definite dai tavoli di partecipazione del piano di zona in particolare dal coordinamento che realizzerà l'obiettivo di Ambito su giovani, minori e famiglia.

Per ASST Brianza il progetto si interfacerà con i servizi di riferimento per i giovani. A titolo di esempio: Servizi per le Dipendenze, Consultori, NPI, Servizio di psicologia Clinica, Servizi di Psichiatria (progetti innovativi e per gli esordi precoci), attività di Promozione della Salute.

Il progetto si interconnette anche con i percorsi di promozione della salute promossi da ATS Brianza.

Gli istituti Scolastici del target di riferimento rappresentano altro punto di snodo del progetto. In particolare sul territorio del Distretto Brianza è attiva la Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza di intesa sulla tutela minori, cui aderiscono Comuni, Ambiti e Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del territorio.

Infine una volta approvato l'Accordo di Programma del Piano di Zona 2021 – 2023 si prevedono azioni finalizzate al coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato del Territorio.

Modalità di integrazione

Livello di programmazione e pianificazione della attività:

Gruppo Tecnico Pdz: partecipano tecnici dell'ATS, dell'ASST e i responsabili UdP. Luogo di costruzione dei modelli e dei processi di integrazione realizzati attraverso una pianificazione e il monitoraggio delle attività operative e di realizzazione delle attività dell'obiettivo:

Gruppo Obiettivo: partecipano la figura/le figure di rete/snodo (#Agente) individuate dagli Ambiti che hanno funzione di "tenuta della rete" e gli operatori degli enti via via coinvolti, ovvero operatori dei servizi specialistici e territoriali ASST.

Contesto

Secondo gli ultimi dati di Eurostat, in Italia il 20,7% dei giovani non è occupato né inserito in un percorso di formazione.

L'emergenza legata al coronavirus ha ulteriormente accentuato le differenze tra coloro che godono di ampie opportunità dal punto di vista socio-economico e chi invece queste opportunità non le ha.



Anche nel 2019 l'Italia era il primo paese europeo per numero di neet sul totale della popolazione compresa tra 15 e 24 anni (18%). Un dato estremamente preoccupante, superiore di 8 punti percentuali rispetto alla media europea, ulteriormente aggravato negli ultimi mesi.

Un ulteriore livello di dettaglio è dato sia dall'analisi quali quantitativa elaborata da Ats Brianza degli accessi della popolazione target ai servizi sanitari territoriali specialistici nel territorio di competenza dell'Asst Brianza sulla popolazione target di progetto, suddivisi per le classi di età 13-18 anni e 14-25 anni

Anche la stampa locale e i mezzi di comunicazione hanno rappresentato la situazione di crescente disagio tra gli adolescenti a seguito del covid 19.

Aspetti che rendono innovativo il progetto

Elementi innovativi sono:

- l'individuazione di una figura specialistica di snodo, #Agente, con competenze e ruolo in grado di facilitare scambi e comunicazione tra sociale e sanitario, ma anche tra sanitario, sociale ed educativo;
- l'approccio di "contaminazione" condiviso non solo dagli operatori che prenderanno concretamente parte alle attività progettuali, ma anche dai referenti che compongono il Gruppo Tecnico Piano di Zona;
- la "bi-direzionalità" e trasversalità delle dinamiche che si intende mettere in atto attraverso la concretizzazione dei punti di snodo che passano attraverso l'Agente.

Definizione delle attività.

FASI PROGETTUALI

1 Costituzione gruppi di lavoro previsti dalla governance

In questa fase propedeutica si definirà concretamente quali operatori saranno coinvolti nei gruppi previsti dalla governance di progetto .

2 Mappatura «dinamica» risorse/servizi/progetti esistenti e attivi sul territorio di ASST Brianza

Questa fase determina l'avvio del percorso e si qualifica al contempo come modus operandi dei vari interlocutori del sistema, in quanto l'aggiornamento costante delle risorse disponibili, in termini di progetti e servizi esistenti permetterà di individuare risposte adeguate e pertinenti al bisogno durante la fase 2.

3 Strutturazione Spazio virtuale #YES

finalizzato a definire il sistema integrato Ambiti/ASST Brianza che prevede l'individuazione:

- dei canali di accesso al sistema;
- di un modello «triage» e delle figure specialistiche coinvolte per una presa in carico precoce dei minori ed adolescenti in condizione di vulnerabilità, disagio e dipendenza.

4 Attivazione #Agenti Sperimentazione Spazio virtuale #YES

Per l'avvio della Sperimentazione gli Ambiti metteranno a disposizione del territorio una o più figure specialistiche di "snodo" (Agenti #) con la funzione di promuovere e facilitare la gestione del «triage», i processi di scambio ed integrazione tra sociale e sanitario, la tenuta del percorso definito e l'eventuale sollecitazione della rete.

Questa fase prevede anche il monitoraggio in itinere.

5 Valutazione

Lo svolgimento della valutazione sarà coordinata da una figura esperta ed "esterna" incaricata da ATS Brianza e si compone sia di attività di monitoraggio in itinere che di valutazione finale.

6 Modellizzazione

L'ultima fase è costituita da un primo momento di verifica finale che pone le basi per il processo di modellizzazione Potranno essere garantiti a lungo termine.



- formazione integrata, continua e scambio interprofessionale agli operatori coinvolti;
- «tenuta» governance;
- sviluppo aree di lavoro innovative e future, anche attraverso l'intercettazione di ulteriori fonti di finanziamento per l'implementazione interventi.

Operatori coinvolti:

1 referenti degli Ambiti, referente ASST e ATS

2 referenti degli Ambiti, referente ASST e ATS

3 referenti degli Ambiti e referenti ASST

4 referenti degli Ambiti e Agenti

5 figura specialistica ATS, referenti ATS, referenti degli Ambiti, #Agenti, referenti ASST

6 figura specialistica ATS, referenti ATS, referenti degli Ambiti, #Agenti, referenti ASST

Integrazione tra macroaree di policy

La macro area di policy è quella relativa alle Politiche giovanili e per i minori che coinvolge tutti i punti chiave individuati, ovvero:

- Contrasto e prevenzione della povertà educativa
- Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica
- Rafforzamento delle reti sociali
- Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute

Si prevede l'integrazione tra le seguenti macroaree di policy

1. nell'ambito della macro area contrasto alla povertà ed emarginazione sociale il punto chiave legato alla vulnerabilità multidimensionale
2. nell'ambito della macro area legata ad interventi connessi alle politiche per il lavoro, il punto chiave sui NEET.

Si evidenzia che l'obiettivo richiede l'integrazione socio sanitaria, proprio in considerazione della natura degli interventi che si intendono mettere in campo.

Deliverable e indicatori di risultato

FASE 1

Risultato intermedio: partecipazione ai gruppi di lavoro dei referenti, entro le tempistiche stabilite dalla fase stessa.

Indicatore: % referenti partecipanti effettivi su referenti partecipanti attesi - 90%

Risultato finale: costituzione gruppi di lavoro

Indicatore: Rispetto dei Tempi come da cronoprogramma – entro mesi 1 e 2

FASE 2

Risultato intermedio: ricomposizione delle risorse e progetti attivi sul territorio di riferimento e l'individuazione di una modalità attiva e sostenibile per la gestione della lettura "dinamica".

Indicatore: % interventi/progetti/servizi mappati su interventi/progetti/servizi esistenti - 80%

Risultato finale: ricomposizione mappatura e individuazione modalità per costante aggiornamento

Indicatore: Rispetto dei Tempi come da cronoprogramma – entro mese 20

FASE 3

Risultato finale: definizione del disegno dello Spazio virtuale

Indicatori:

Redazione almeno n.1 strumento di lavoro (Flow Chart/Protocollo/...)



Rispetto dei Tempi come da cronoprogramma – da mese 6 a mese 8

FASE 4

Risultato intermedio: avvio concreta della sperimentazione

Indicatore: Rispetto dei Tempi – da mese 9 a mese 17

Risultato finale: avvio interventi nell’ambito dello Spazio virtuale

Indicatore: n. Interventi attivati – almeno 1 intervento # YES per Ambito

Indicatore: n. Agenti selezionati – almeno 2 Agenti a tempo pieno sui 4 Ambiti

FASE 5

Risultato intermedio: svolgimento del monitoraggio in itinere

Indicatore: % referenti coinvolti effettivi su referenti coinvolti attesi - 90%

Risultato finale: valutazione finale

Indicatore: Rispetto dei Tempi come da cronoprogramma – da mese 18 a mese 19

FASE 6

Risultato finale: attivazione del processo di modellizzazione

Indicatore: Definizione Documento Modellizzazione Progetto “#YES – Young Empowerment Space”

Cronoprogramma

		2022								2023											
MESI		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
FASI		magg	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	genn	feb	mar	apr	magg	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
0	COSTITUZIONE GRUPPI LAVORO																				
1	MAPPATURA																				
1.1.	Individuazione/Costruzione strumenti e supporti																				
1.2.	Avvio raccolta dati																				
1.3.	Sistematizzazione dati																				
1.4.	Mantenimento aggiornamento																				
1.5.	Passaggio luoghi istituzionali strategici																				
2	STRUTTURAZIONE #YES																				
2.1.	Incontri tecnici Ambiti ATS ASST																				
	Presentazione Spazio #YES in luoghi Istituzionali strategici																				
2.2.																					
3	ATTIVAZIONE #AGENTI e SPERIMENTAZIONE																				
3.1.	Individuazione #Agenti																				
3.2.	Sperimentazione																				
3.3.	Monitoraggio in itinere																				
4	VALUTAZIONE																				
4.1.	Monitoraggio in itinere																				
4.2.	Valutazione finale																				
5	MODELLIZZAZIONE																				
5.1.	Definizione Modello																				

Risorse

Risorse economiche per 20 mesi complessive per i 4 Ambiti coinvolti

Intervento/attività	Costo totale	Entrate da fonti proprie (Ufficio di Piano) COFIN	Entrate da finanziamento ATS COFIN	Entrate da finanziamento ASST COFIN	Entrate da finanziamento (Fondo Povertà e FNPS)
Fase 1	754,80	480	200	74,8	



Fase 2	1999,20	1200	500	299,20	
Fase 3	2152	1440		712	
Fase 4	80376	2400			77976
Fase 5	11191	4320	3600	1219	2052
Fase 6	3500	720	2100	356	324

Nel periodo di attivazione del progetto, fatto salvo il riconoscimento della premialità di Regione per l'avvio delle azioni, nel caso in cui l'Ambito riesca ad attrarre altri fondi (es PNRR), ci si riserva di spostare i fondi di finanziamento derivanti da premialità regionale sulla progettazione #yes, aumentandone il valore economico e i conseguenti interventi, mantenendo inalterato il valore di OUI, ovvero utilizzando i fondi attratti al posto di quelli premiali.

Risorse umane (personale) per 20 mesi complessive per i 4 Ambiti coinvolti

Tipologia professionale	Proprie (Ambiti)	Da Comuni	Da ATS	Da ASST	DA PREMIALITA'
Funzionari Ufficio di Piano/Operatori sociali	10560				
Funzionari Ats			6400		
Responsabili Asst e Operatori servizi specialistici Asst				2661	
Agenti di rete					80352

Soggetti beneficiari e impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità

I soggetti destinatari finali del progetto sono adolescenti e giovani in situazione di disagio, vulnerabilità e dipendenza nella fascia di età target 14-24 che si auspica potranno accedere alla rete dei servizi progettuali, comunali e sociosanitari in una modalità maggiormente fluida, continua e tempestiva.

Lo sviluppo delle diverse fasi progettuali relative a costituzione gruppi di lavoro, mappatura e monitoraggio migliorerà il livello di conoscenza tra servizi sociali e sanitari e di conoscenza delle risorse attive sul territorio rappresentate da servizi, interventi e progetti che di per sé rappresenta un aumento degli strumenti di lavoro a disposizione degli operatori della rete.

Le fasi di sperimentazione dello Spazio virtuale e degli Agenti che si concluderà con le fasi di valutazione e modellizzazione consolideranno gli apprendimenti e valorizzeranno eventuali buone prassi.

Il beneficio sociale o impatto che ne deriva (outcome) sarà indagato con il supporto della figura specialistica individuata da ATS Brianza.

Criticità di realizzazione.

Il raggiungimento dei risultati definiti dall'obiettivo prevede una iniziale costante e continua sinergia tra ATS, ASST e Uffici di Piano che potrà essere garantita solo attraverso un efficace coordinamento che permetterà di evitare il rischio di un progetto "di carta".

Il tema dell'integrazione socio sanitaria è quasi dato per scontato dal punto di vista teorico, ma ancora oggi incontra grandissime difficoltà sul piano della sua realizzazione concreta ed operativa.

Una prima criticità di realizzazione risiede quindi nel termine stesso "integrazione socio-sanitaria" che si pone come medaglia a due facce, l'una fatta di potenzialità (l'integrazione teorica e auspicata) e una di criticità (l'integrazione operativa, attiva, realizzata).



Una seconda tipologia di criticità potrebbe risiedere nella figura di facilitatore/Agente sia per la complessità del ruolo che andrà a ricoprire e le competenze richieste, sia per come sarà riconosciuto come “punto di snodo” dei vari livelli del sistema, al di là ognuno della propria autoreferenzialità.

Una terza tipologia di criticità è legata al processo di costruzione degli strumenti e dei protocolli che guideranno la successiva attività di sperimentazione; il rischio ci sembra connesso più alle tempistiche di definizione (efficienza dei lavori di gruppo).

Potenzialità e sostenibilità del progetto nel futuro

La possibilità di definire e creare modalità operative il più vicino possibile alle logiche culturali, organizzative proprie di ciascun sistema permette la ripetibilità di queste modalità operative nel tempo al di là della riproposizione di ulteriori progetti o finanziamenti.

Il definire modalità operative minime “standard” condivise anche a livelli organizzativi e strutturali soprattutto nelle modalità di confronto e raccordo tra i diversi Grandi soggetti.

Lo stakeholder engagement ovvero coinvolgere sistematicamente degli interlocutori chiave di un’organizzazione su tematiche “materiali” (ovvero gli elementi rilevanti tanto per l’organizzazione che per gli stakeholder stessi) è la leva principale di monitoraggio e gestione della qualità delle relazioni e diventa ingrediente importante nella formulazione delle politiche e strategie organizzative sostenibili.